YOUR COMFORT ZONE

Manuale di Istruzione

Scansiona il QR Code per registrare il tuo prodotto!

IMPORTANTE:
Leggere attentamente le istruzioni prima dell'installazione, dell'uso e della manutenzione.
Il manuale d'uso è parte integrante del prodotto.

Gentile cliente,
desideriamo ringraziarla per la fiducia che ha riposto nella nostra azienda acquistando un prodotto Linea VZ s.r.l..
Il presente manuale ha lo scopo di consentirLe di utilizzare il nostro prodotto nel modo migliore e in piena sicurezza e, insieme al manuale di istruzione, costituisce parte integrante dell'apparecchio da Lei acquistato.
Vi raccomandiamo pertanto di leggerlo attentamente in tutte le sue parti prima di utilizzare e/o effettuare qualsiasi intervento sull'apparecchio e di metterlo a disposizione del personale chiamato ad effettuare l'installazione, la messa in servizio e la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria.
Si ricorda che l'errata installazione, la manutenzione impropria e l'uso non appropriato del prodotto invalidano la garanzia e sollevano il produttore da ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso dell'apparecchio.
In caso di smarrimento o danneggiamento del presente manuale, è possibile richiederne una copia al proprio rivenditore o al servizio tecnico Linea VZ, al seguente indirizzo info@lineavz.it, indicando i dati di identificazione del prodotto.

RACCOMMANDAZIONI

- L'installazione, il collegamento all'impianto elettrico, i controlli funzionali, la manutenzione e le eventuali riparazioni devono essere eseguiti esclusivamente da personale qualificato;
- La prima messa in funzione, compresa la verifica della corretta installazione del prodotto, deve essere effettuata da personale autorizzato dal produttore;
- L'apparecchio deve essere utilizzato solo per lo scopo previsto. Ogni altro uso è considerato improprio e quindi pericoloso. Accendere il prodotto seguendo le procedure indicate nel manuale e senza aggiungere combustibili liquidi;
- L'apparecchio non deve essere utilizzato da bambini e/o persone con ridotte capacità fisiche, mentali o sensoriali, a meno che non siano direttamente sorvegliati da una persona competente responsabile della loro sicurezza;
- Per ulteriori informazioni o chiarimenti, rivolgersi al proprio rivenditore.

Linea VZ s.r.l. declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono essere causati direttamente o indirettamente a persone, cose o animali in caso di mancata osservanza delle istruzioni contenute nel presente manuale:

- installazione non conforme alle normative vigenti nel Paese (europee, nazionali, regionali, provinciali e comunali) e/o da parte di personale non qualificato;
- utilizzo non corretto dell'apparecchio ;
- modifiche e/o riparazioni non autorizzate dal produttore;
- la manomissione e/o la rimozione dei dispositivi di sicurezza montati sull'apparecchio;
- collegamento dell'apparecchio a un sistema di scarico inefficiente e/o non conforme;
- ventilazione inadeguata del locale in cui è installato l'apparecchio;
- l'utilizzo di parti di ricambio non originali o non specifiche per il modello di apparecchio;
- mancanza di manutenzione, ordinaria e straordinaria;
- eventi eccezionali.

Tecnico autorizzato

Utente utilizzatore

AT 339

I simboli utilizzati in questo manuale sono i seguenti:

⚠ AVVERTENZA: avviso di sicurezza
⛔ VIETATO: operazione vietata
i INFORMAZIONI: informazioni importanti
↗ INDICAZIONE

LINEA VZ S.r.l.					
Via Abate Tommaso,90 - 30020 - Quarto D'Altino (VE) - Italy					
Modello			XXXX		
Matricola			LVZXXX-XX-XX-XX-XXXX		
Norma di prodotto			EN 16510-1:2022, EN 16510-2-6:2022		
Designazione Apparecchio			CM50		
Combustibile ammesso			Pellet di Legno		
P nom	kW		P part	kW	
PSH nom	kW		PSH part	kW	
PW Nom	kW		PW part	kW	
η nom	%		η part	%	
η s	%		EEI		
CO nom (13%O2)	mg/Nm³		CO part (13%O2)	mg/Nm³	
NO xnom (13%O2)	mg/Nm³		NO xpart (13%O2)	mg/Nm³	
OGC nom (13%O2)	mg/Nm³		OGC part (13%O2)	mg/Nm³	
PM nom (13%O2)	mg/Nm³		PM part (13%O2)	mg/Nm³	
p nom	Pa		p part	Pa	
p w	bar		s	mm	
d R	cm/mm		d S	cm/mm	
d C	cm/mm		d p	cm/mm	
d F	cm/mm		d L	cm/mm	
d B	cm/mm		d non	cm/mm	
el sB	kW		E, f	V, Hz	
el max	kW		el min	kW	
① 📖	-	Leggere e seguire le istruzioni per l'uso			
CE 25 ②			Classificazione Ambientale ★★★★		

1 Il simbolo indica che il prodotto non va smaltito come rifiuto indifferenziato, ma deve essere inviato ad apposite strutture di raccolta per il recupero e il riciclaggio.

2 Leggere e seguire le istruzioni riportate su questo manuale

Approfondimento Marcatura CE			
P nom	Potenza nominale	**P part**	Potenza ridotta
PSH nom	Potenza nominale all'ambiente	**PSH part**	Potenza ridotta all'ambiente
PW nom	Potenza nominale all'acqua	**PW part**	Potenza ridotta all'acqua
η nom	Rendimento Potenza nominale	**η part**	Rendimento a potenza ridotta
η s	Efficienza stagionale	**EEI**	Indice di efficienza energetica
CO nom (13%O2)	Emissioni CO alla potenza nominale	**CO part (13%O2)**	Emissioni CO alla potenza ridotta
NOx nom (13%O2)	Emissioni Nox alla potenza nominale	**NOx part (13%O2)**	Emissioni Nox alla potenza ridotta
OGC nom (13%O2)	Emissioni OGC alla potenza nominale	**OGC part (13%O2)**	Emissioni OGC alla potenza ridotta
PM nom (13%O2)	Emissioni PM alla potenza nominale	**PM part (13%O2)**	Emissioni PM alla potenza ridotta
p nom	Tiraggio canna fumaria potenza nominale	**p part**	Tiraggio canna fumaria potenza ridotta
PW nom	Pressione massima di esercizio all'acqua	**s**	Isolamento protettivo
dR	Distanza minima dalla parte posteriore	**ds**	Distanze minime dai lati
dC	Distanza minima dal TOP	**dp**	Distanze minime dai lati
dF	Distanza minima anteriore (irraggiamento)	**dL**	Distanza minima anteriore-Lato (irraggiamento)
dB	Distanza minima dal fondo	**d non**	Distanza minima da parete non combustibile
el sB	Consumo energia allo Stand-by	**E, f**	Tensione di alimentazione, frequenza
el max	Consumo energia alla potenza nominale	**el min**	Consumo energia alla potenza ridotta

INDICE

1.GARANZIA pag. 8
1.2 Garanzia legale pag. 9
1.3 Responsabilità del costruttore pag. 9

2. CARATTERISTICHE pag. 9
2.1 Norme da rispettare pag. 9
2.2 Caratteristiche del combustibile pag. 10
2.3 Raccomandazioni generali pag. 10
2.4 Raccomandazioni per la sicurezza pag. 10
2.4.1 Avvertenze per l'utilizzatore
2.4.2 Avvertenze per l'installatore e il manutentore
2.4.3 Dispositivi di sicurezza

3. INSTALLAZIONE pag. 13
3.1 Ambiente di utilizzo pag. 13
3.2 Posizionamento interno pag. 13
3.3 Caratteristiche condotto evacuazione fumi pag. 15
3.4 Caratteristiche presa d'aria esterna pag. 17
3.5 Caratteristiche canna fumaria pag. 18
3.5.1 Scarico a parete esterna
3.5.2 Scarico a tetto mediante canna fumaria tradizionale
3.6 Caratteristiche Comignolo pag. 19
3.7 Smantellamento e smaltimento rifiuti dell'imballaggio pag. 20
3.8 Verifiche e controlli necessari per la prima accensione pag. 20

4. PRIMO AVVIO pag. 21
4.1 Attività prima e dopo il primo avvio pag. 21

5. MANUTENZIONE pag. 23
5.1 Precauzioni di sicurezza pag. 23
5.2 Manutenzione ordinaria rivolta all'utilizzatore pag. 23
5.2.1 Pulizia interna del focolare
5.2.2 Pulizia del vetro
5.2.3 Pulizia della canna fumaria
5.2.4 Pulizia esterna
5.3 Manutenzione straordinaria pag. 24

6. PROBLEMI E SOLUZIONI pag. 24

7. DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO pag. 25

8. COME COMPORTARSI IN CASO DI EMERGENZA pag. 25

9.DISPLAY DI COMANDO page. 27
9.1 Display LCD 6 tasti page. 27
9.2 Telecomando page. 28

10. FUNZIONALITÀ page. 29
10.1 Menù di funzionamento page. 30
10.2 Parametri utente page. 38
10.2.1 Varriazione temperatura Ambiente
10.2.2 Variazione potenza fiamma
10.3. Accensione prodotto page. 39
10.3.1 Accensione
10.3.2 Stabilizzazione della fiamma
10.3.3 Lavoro
10.3.4 Modulazione
10.3.5 Spegnimento
10.4 Gestione allarmi page. 42
10.5 Schéma Scheda elettronica page. 45

11. UTILIZZO, PULIZIA E MANUTENZIONE page. 46

12. **DATI TECNICI PRODOTTI** pag. 49

12.1 Identificazione prodotto da pag. 49
Disegno Dimensionale
Caratteristiche Tecniche

12.6 Identificazione prodotto a pag. 54
Disegno Dimensionale
Caratteristiche Tecniche

1. GARANZIA

Ai prodotti Linea VZ si applicano le disposizioni del Codice del Consumo in tema di garanzia legale di conformità dei beni venduti, ex artt. 128 e ss. D.Lgs 206/05 e s. m. e i.
La garanzia legale di conformità incombe sul venditore e copre i difetti che si manifestano nei due anni successivi alla consegna, compresi quelli derivanti dall'imperfetta installazione e montaggio, laddove ne sussistano i presupposti di legge.
In caso di difetto di conformità del bene acquistato, il consumatore ha diritto al ripristino della conformità mediante riparazione o sostituzione, o a ricevere una riduzione proporzionale del prezzo, o alla risoluzione del contratto sulla base delle condizioni stabilite dal D.Lgs 206/05.

Per fruire della garanzia, il Consumatore deve comunicare al venditore i difetti riscontrati entro due mesi dalla scoperta ed esibire i seguenti documenti:

-ricevuta fiscale riportante la data di acquisto;
-certificazione di conformità dell'installazione rilasciata dall'installatore;
-targhetta CE con matricola identificativa posta sul retro dell'apparecchio;
-rapporto di intervento di Prima Accensione effettuato da CAT autorizzato Linea VZ;
-tipologia di combustibile utilizzato (codice fornitore).

Il Consumatore è inoltre tenuto a:
-operare sempre nei limiti di impiego del prodotto;
-effettuare una costante e diligente manutenzione, ordinaria e straordinaria;
-autorizzare all'utilizzo dell'apparecchio solo persone competenti ed adeguatamente addestrate allo scopo;
-utilizzare solo componenti di ricambio originali e specifici per il modello di apparecchio.

L'inosservanza delle prescrizioni suindicate, come pure delle altre prescrizioni e norme di sicurezza contenute nel presente manuale, comporta l'immediata decadenza dalla garanzia. Linea VZ s.r.l. declina ogni responsabilità per eventuali danni che possano direttamente o indirettamente derivare a persone, cose ed animali nel caso in cui non vengano rispettate le prescrizioni riportate nel presente manuale e in caso di:

-installazione non conforme alla normativa vigente nel Paese (europea, nazionale, regionale, provinciale e comunale) e/o da parte di personale non qualificato;
-uso non conforme dell'apparecchio;
-modifiche e/o riparazioni non autorizzate dal Costruttore;
-manomissione e/o rimozione dei dispositivi di sicurezza di cui l'apparecchio è dotato;
-collegamento dell'apparecchio ad un sistema di evacuazione fumi non efficiente e/o non rispondente alla normativa vigente;
-inadeguatezza dell'aerazione dell'ambiente in cui è installato l'apparecchio;
-utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di apparecchio;
-carenza di manutenzione, ordinaria e straordinaria;
-eventi eccezionali.

2. CARATTERISTICHE

2.1 PRINCIPALI NORME RISPETTATE E DA RISPETTARE

- Direttiva 89/391/CEE: “Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro”.
- Direttiva 89/106/CEE: “Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione”.
- Direttiva 85/374/CEE: “Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi”.
- Norma Uni 14785/2006: Concernente “Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova”.
- Direttiva 2011/65/UE, RoHS del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’ 8 giugno 2011 , sulla restrizione dell’uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Direttiva 1999/5/CE, R&TTE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 1999, riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità.
- Direttiva 2014/30/UE, EMCD del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , concernente l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica.
- Direttiva 2014/35/UE, LVD del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014 , concernente l’armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato del materiale elettrico destinato a essere adoperato entro taluni limiti di tensione.

2.2 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

Il combustibile che si utilizza in questa stufa è il pellet che è un combustibile naturale ricavato dal legno o da scarti dell'industria del legno, in forma di segatura o polveri.

Tale materiale viene deumidificato e la compattazione ad altissima pressione, con opportuni macchinari, genera dei cilindretti solidi: il pellet.

Le dimensioni possono variare da 1 a 3 cm di lunghezza e si raccomanda l'utilizzo di pellet di 6 mm di diametro.

Il pellet si caratterizza dal legno per la bassissima umidità (inferiore al 10%), ed elevata densità (maggiore di 600 kg/mc). Queste caratteristiche danno al combustibile un elevato potere calorifico (4,5/5,2 kw/kg a seconda del tipo di legno) ed omogeneità. Le normative di riferimento per il pellet sono la DIN 51731 e la ONORM M 7135.

INDICAZIONE: Usare solo pellet classe A1 DIN PLUS

ATTENZIONE: Il pellet di legno deve essere prodotto esclusivamente con segatura di legno non trattato. L'utilizzo di materiali trattati (con vernici, oli, ecc.) o l'aggiunta di altri materiali è espressamente vietato dal D.P.C.M. DEL 2/10/1995 che regolamenta le caratteristiche merceologiche dei combustibili.

ATTENZIONE: La stufa va alimentata esclusivamente con pellet di legno è assolutamente vietato l'utilizzo di qualsiasi altro combustibile solido o liquido.

ATTENZIONE: il combustibile va conservato in luogo asciutto e la sua movimentazione va effettuata con cura onde evitare una eccessiva frantumazione o polverizzazione. La buona conservazione del pellet consente di preservare gli organi meccanici della stufa e di ottenere un buon rendimento di combustione.

ATTENZIONE: In caso di periodi lunghi di inattività del prodotto (superiore a 15 giorni) si consiglia lo svuotamento del serbatoio pellet e la conservazione del pellet in luogo asciutto.

2.3 RACCOMANDAZIONI GENERALI

ATTENZIONE: Il prodotto va utilizzato solo per l'uso e per il combustibile per cui è stato progettato e costruito.

ATTENZIONE: Il prodotto non può essere utilizzato né per la cottura né come inceneritore.

È VIETATO tenere la porta aperta a prodotto funzionante.

È necessario che i condotti di scarico fumi siano ispezionati e puliti periodicamente.

È VIETATO pulire il prodotto con getti d'acqua.

È VIETATO utilizzare il prodotto se le guarnizione risultano danneggiate o deteriorate.

Per ogni intervento di assistenza rivolgersi esclusivamente a personale qualificato e autorizzato e utilizzare solo ricambi originali.

ATTENZIONE: Non riversare mai nel serbatoio il pellet incombusto presente nel crogiolo.

2.4 RACCOMANDAZIONI PER LA SICUREZZA

2.4.1 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

Predisporre il luogo di installazione della stufa e tutti gli impianti accessori, come il sistema di evacuazione fumi e di areazione dell'ambiente, secondo i regolamenti e le leggi locali, nazionali ed europee.

ATTENZIONE: Poiché alcune parti della stufa possono raggiungere, durante il funzionamento temperature elevate, si consiglia di prendere le opportune precauzioni in presenza di bambini o disabili, in particolare:

- non toccare e non avvicinarsi al vetro della porta, potrebbe causare ustioni;
- non toccare lo scarico dei fumi;
- non scaricare le ceneri durante il funzionamento;
- non aprire la porta a vetro mentre la stufa è accesa;
- non eseguire pulizie di qualunque tipo durante il funzionamento;
- non poggiare alcun oggetto sulla stufa.

⚠ **ATTENZIONE:** Rispettare le istruzioni e gli avvertimenti evidenziati dalle targhette esposte sulla stufa.
⚠ **ATTENZIONE:** Le targhette sono dispositivi antinfortunistici, pertanto devono essere sempre perfettamente leggibili. Qualora risultassero danneggiate ed illeggibili è obbligatorio sostituirle, richiedendone il ricambio originale al Costruttore.
⚠ **ATTENZIONE:** La stufa va avviata solo dopo aver svolto l'attività di ispezione e pulizia giornaliera
⚠ **ATTENZIONE:** Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.
⚠ **ATTENZIONE:** Ad ogni accensione il crogiolo va pulito e in caso di mancata accensione va svuotato prima di riavviare l'apparecchio; la non ottemperanza a questa prescrizione può provocare un avviamento anomalo e fumo nell'ambiente

L'unico combustibile della stufa è il pellet di legna di diam. 6 mm. E' vietato l'utilizzo di ogni altro combustibile ed è da evitare l'uso di pellet umido o eccessivamente frantumato
⚠ **ATTENZIONE:** Si raccomanda l'uso di pellet con caratteristiche rispondenti a tali norme, e che sia certificato da un ente autorizzato, per avere un corretto funzionamento del prodotto. L'utilizzo di pellet non rispondente alle norme e non certificato può portare al malfunzionamento del prodotto e al decadimento della garanzia.
Fare estrema attenzione che, durante la fase di caricamento, il pellet non cada accidentalmente in zone della stufa diverse dall'apposito serbatoio.
⚠ **ATTENZIONE:** In nessun caso aprire la porta o interrompere l'alimentazione elettrica. In caso di funzionamento anomalo avviare la procedura di spegnimento e verificare che questa sia completa prima di riavviare la stufa.

⚠ **ATTENZIONE:** In caso di accumulo di pellet spegnere immediatamente l'apparecchio e chiamare l'assistenza.
⚠ **ATTENZIONE:** È assolutamente vietato inserire il pellet manualmente all'interno del crogiolo.
⚠ **ATTENZIONE:** In caso di rumori insoliti non utilizzare la stufa e chiamare l'assistenza.
⚠ **ATTENZIONE:** E' assolutamente vietato durante il funzionamento gettare acqua sulla stufa o nel crogiolo per spegnere il fuoco.
⚠ **ATTENZIONE:** Non coprire il prodotto con panni o altro che possano limitare o ostruire l'uscita dell'aria calda.
⚠ **ATTENZIONE:** Prendere le dovute precauzioni durante la pulizia dell'apparecchio, soprattutto in presenza di bambini o disabili, evitando di appoggiarsi a parti mobili, quali porte o top, per evitare che cadano o ribaltino la stufa causando danni a cose e persone.
⚠ **ATTENZIONE:** La stufa deve essere libera e non aver funzione di supporto o ancoraggio per altri elementi.
⚠ **ATTENZIONE:** Ogni attività di pulizia va svolta in massima sicurezza e dopo che la stufa ha completato il ciclo di spegnimento e raffreddamento.
⚠ **ATTENZIONE:** In caso di incendio del camino avviare la procedura di spegnimento.
⚠ **ATTENZIONE:** Non toccare alcuna parte verniciata della stufa durante il funzionamento onde evitare il danneggiamento della verniciatura.
⚠ **ATTENZIONE:** È necessario, per ogni attività e per prevenire eventuali incidenti, attenersi sempre a quanto indicato nel presente manuale per il corretto uso dell'apparecchio.
⚠ **ATTENZIONE:** L'utente, prima di operare sul prodotto, deve essere a conoscenza e aver compreso il contenuto del manuale e deve conoscere tutti i comandi.
⚠ **ATTENZIONE:** Poiché da uso errato o impostazioni casuali possono derivare situazioni di pericolo e malfunzionamento del prodotto, solo le persone adulte, e che siano a conoscenza delle prescrizioni del manuale, possono utilizzare, regolare e programmare il prodotto.
⚠ **ATTENZIONE:** Ogni manomissione o sostituzione non autorizzata di componenti solleva la Linea VZ Srl da ogni responsabilità civile o penale.

2.4.2 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE E IL MANUTENTORE

Anche l'installazione va effettuata solo da tecnici autorizzati da Linea VZ ogni attività di montaggio o smontaggio della stufa o di parti di essa è riservata a tecnici specializzati.
La responsabilità di tutte le opere accessorie all'installazione della stufa e delle relative verifiche è demandata al cliente e in alcun modo può ritenersi responsabile LINEA VZ S.r.l.
La LineaVZ Srl non si assume nessuna responsabilità delle opere accessorie eseguite nello spazio di ubicazione della stufa e delle relative verifiche.
Le opere accessorie e le attività di montaggio della stufa vanno eseguite ottemperando a tutti i regolamenti sulla sicurezza in vigore, sia locali che nazionali ed europei.
I pavimenti dove verrà installata la stufa debbono avere adeguata capacità portante.
Sia le prese d'aria che il sistema di evacuazione dei fumi devono essere conformi alla norma e a quanto indicato nel presente manuale.

Collegamenti elettrici vanno realizzati conformemente alla norma e bisogna assolutamente evitare di usare cavi provvisori e non isolati. La messa a terra dell'impianto elettrico dell'abitazione dove dovrà essere installata la stufa deve rispondere alla norma e deve essere efficiente. Ogni attività di manutenzione va iniziata dopo che la stufa ha finito il ciclo di raffreddamento. Nessuno dei dispositivi di sicurezza presenti sulla stufa deve essere starato o non funzionante. Qualora avvenisse la stufa è da ritenersi non in condizione di funzionare.

Prima di intervenire su qualsiasi parte elettrica, elettronica o di connessione bisogna togliere l'alimentazione elettrica.
L'installatore deve operare attenendosi alle prescrizioni di sicurezza previste per legge e nello specifico:
- non deve operare in condizioni avverse;
- deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;
- deve indossare i guanti antinfortunistici;
- deve indossare scarpe antinfortunistiche;
- deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;
- deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli

2.4.3 DISPOSITIVI DI SICUREZZA E DI CONTROLLO
Il prodotto è dotato dei seguenti dispositivi di sicurezza e di controllo:
Sonda ambiente (dispositivo di controllo): monitora la temperatura del locale dove è installata la stufa,
Sonda di sicurezza (dispositivo di sicurezza): rileva la temperatura del serbatoio pellet e, qualora la temperatura nel serbatoio pellet superasse quella stabilita dalla norma, causa il blocco dell'alimentazione alla coclea e lo spegnimento della stufa.

Sonda fumi (dispositivo di controllo): monitora la temperatura dei fumi e il corretto funzionamento della stufa.
Pressostato (dispositivo di sicurezza): rivela eventuali aumenti di pressione del condotto fumario causando il blocco dell'alimentazione del motore della coclea e lo spegnimento della stufa.

⛔ **È VIETATO** mettere fuori servizio i dispositivi di sicurezza. E' possibile riaccendere, e ripristinare il regolare funzionamento dell'apparecchio una volta che sono state eleminate le cause che hanno fatto intervenire i sistemi di sicurezza.

⚠ **ATTENZIONE:** L'apparecchio deve essere posizionato in modo che tutte le parti soggette a manutenzione ordinaria e straordinaria oltre che a interventi di assistenza tecnica, e i cavi e la spina di collegamento elettrico, siano facilmente accessibile.

3. INSTALLAZIONE

3.1 AMBIENTE DI UTILIZZO

⛔ **È VIETATO** installare la stufa in bagni o camere da letto.
⛔ **È VIETATO** installare la stufa in locali dove siano installati altri apparecchi per il riscaldamento non dotati di sistemi di prelievo di aria dall'esterno.
⛔ **È VIETATO**installare la stufa in locali con atmosfere esplosive o potenzialmente tali.
⛔ **È VIETATO** installare DAMPER

Oltre a mantenere le distanze minime indicate nel presente manuale bisogna prendere anche i seguenti accorgimenti per salvaguardare l'ambiente dai danni dovuti all'esposizione al calore prodotto dalla stufa:

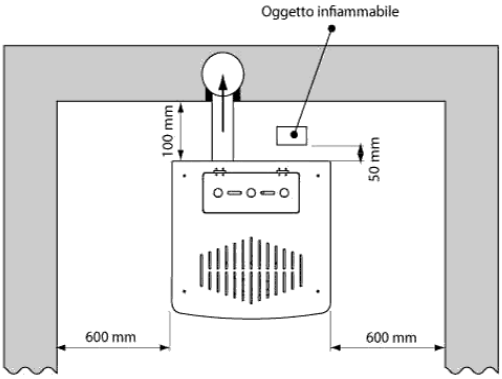
- proteggere tutte le strutture infiammabili o che potrebbero incendiarsi se esposte a eccessivo calore con materiale ignifugo;
- proteggere i pavimenti infiammabili, quali parquet, linoleum, ecc, con una base ignifuga correttamente dimensionata, in acciaio, vetro o pietra;
- Installare i tubi per l'evacuazione dei fumi a non meno della distanza minima da materiali infiammabili indicata sulla loro targhetta identificativa;
- Linea VZ Srl, visto che la preparazione corretta dell'ambiente è competenza dell'utente, declina comunque ogni responsabilità per danni a pavimenti, pareti, travi, tetti, o altro materiale posto nell'ambiente dove è installata la stufa;

L'installazione dell'apparecchio CM50 deve avvenire in un locale di almeno 16 m ².
L'installazione del prodotto deve essere effettuata a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente nel Paese (europea, nazionale, regionale, provinciale e comunale) e da personale qualificato, il quale deve rilasciare all'utente idonea dichiarazione di conformità dell'impianto, assumendo la responsabilità dell'installazione e del buon funzionamento del prodotto installato.
Linea VZ s.r.l. declina ogni responsabilità nel caso in cui tali prescrizioni non vengano rispettate.

3.2 POSIZIONAMENTO INTERNO
La stufa è un generatore di calore. Le sue caratteristiche di funzionamento prevedono che prelevi aria necessaria al processo di combustione dall'ambiente in cui è installata.
Per tale motivo è necessario che in questo ambiente abbia una sufficiente ventilazione e che quindi ci siano delle prese d'aria che reintegrino quella prelevata dalla stufa, al fine di preservare la sicurezza delle persone che utilizzano la stufa oltre alla salubrità dell'ambiente. (figura 3.3)
Le caratteristiche delle prese d'aria devono essere in accordo con quanto indicato nella norma UNI 10683 e nello specifico:

- devono essere situate in prossimità del pavimento;
- devono essere protette con materiali (rete metallica o griglia) che non ne limitino il passaggio minimo e in alcune zone vanno protette dal vento e dalla pioggia;
- devono avere almeno 80 cm2 di sezione libera;
- non devono in alcun caso essere ostruite.

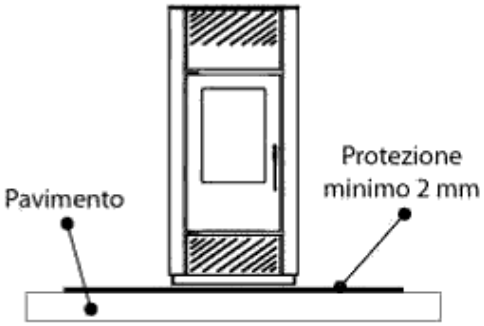
⚠ **ATTENZIONE:** Accertarsi che il pavimento o il solaio su cui è poggiata la stufa abbia la necessaria capacità portante e, qualora fosse opportuno, posizionare una piastra alla base della stufa per la distribuzione del carico.
La stufa va discostata dalla parete posteriore di almeno 10 cm e dalle pareti laterali di almeno 60 cm per permettere la pulizia, la manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali interventi di assistenza tecnica.

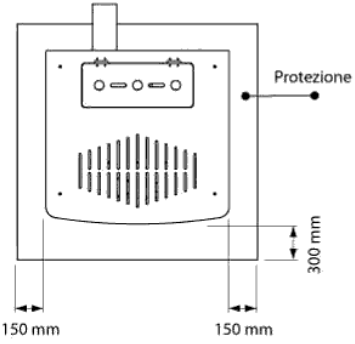


Se il pavimento è costituito da materiale combustibile (ad esempio parquet o linoleum) è opportuno proteggerlo utilizzando una lastra di materiale incombustibile posta sotto ed intorno alla stufa.
Per quanto riguarda ulteriori indicazioni sulle distanze di sicurezza da materiali infiammabili attenersi a quanto segue:

- La distanza minima da parete posteriore infiammabile e di 10 cm;
- La distanza minima da parete laterale infiammabile è di 60 cm;
- La distanza frontale da materiale infiammabile è di 150 cm.

Dopo aver correttamente posizionato la stufa regolare i piedini in modo da mettere la stufa in piano.





La presa dell'aria comburente della stufa a pellet non può essere collegata ad un impianto di distribuzione d'aria o direttamente alla presa d'aria predisposta sulla parete.
Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria si devono rispettare le misure e le prescrizioni descritte. Sono distanze da rispettare per evitare che l'aria comburente possa essere sotratta da un'altra fonte; per esempio l'apertura di una finestra può risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla stufa, (come anche la presenza di camini o cappe aspiranti.

3.3 CARATTERISTICHE CONDOTTO EVACUAZIONE FUMI
La norma che regola lo scarico dei fumi è la UNI 10683/2012 di cui si riportano le peculiarità:

- Lo scarico dei fumi, funzionando in depressione, deve essere a tenuta.
- L'impianto fumario deve essere idoneo per cui tutti i componenti devono essere provvisti di marcatura CE.
- I tubi possono avere diametro di 80 mm, per canne fumarie fino a 5 metri e di 100 mm per canne fumarie di lunghezza superiore comprese curve e T.
- La parte di canna fumaria esterna all'abitazione deve essere provvista di opportuna coibentazione o deve essere realizzata con tubi a doppia parete.
- Il sistema fumario deve essere provvisto della relativa ispezione per la manutenzione ordinaria.
- La lunghezza massima dei tratti orizzontali non può superare 3 mt e devono avere comunque una pendenza di almeno il 3÷5 %.
- Il terminale della canna fumaria deve essere antivento ed antipioggia al fine di mantenere la sovrappressione della canna fumaria in modo da garantire la fuoriuscita dei fumi dalla camera di combustione anche in caso di interruzione di energia elettrica.

⛔ **È VIETATO** terminare la canna fumaria con un tratto orizzontale.

- Il primo tratto verticale di canna fumaria deve avere una lunghezza minima di 1,5 metri onde garantire una corretta espulsione dei fumi.
- Fissare i tubi alla parete con appositi collari.
- Il flusso dei fumi deve essere libero per cui non va ostruito in alcun modo ed è vietato installare eventuali valvole che possano parzializzare il tiraggio.
- Qualora il sistema fumario abbia caratteristiche che non garantiscono il corretto tiraggio **è necessario contattare il servizio di assistenza tecnica e variare i parametri che regolano l'espulsione dei fumi e la carica del pellet nella stufa.**
- Il sistema fumario va regolarmente manutenuto per cui procedere alla periodica pulizia dei tubi e verificare che non ci siano eventuali ostruzioni dopo un periodo prolungato di inutilizzo.

⚠**ATTENZIONE:** A prescindere dalla corretta installazione del sistema di evacuazione dei fumi è opportuno verificare con gli opportuni strumenti se il tiraggio è sufficiente.
Tipo d'Impianto con tubo a doppia parete Ø100 mm:

- Lunghezza minima: 2m
- Lunghezza massima (con 3 curve da 90°): 8m
- Obbligatorio per installazioni situate oltre i 1200m s.l.m.
- Numero massimo di curve: 4
- Lughezza massima dei tratti orizzontali (pendenza min. 5%): 3m

⚠**ATTENZIONE:** le perdite di carico di una curva da 90°possono essere equiparate a quelle di 1 metro di tubo; il raccordo a T ispezionabile è da considerarsi come una curva da 90°.

⚠**ATTENZIONE:** il corretto funzionamento della canna fumaria deve essere dimostrato secondo la norma EN 13384-2:2015+A1:2019 a seconda della situaizione indivuiduale in loco.

⚠**ATTENZIONE:** Installare il sistema camino di canna fuamri aidoneo seguendo le norme EN 13063-3:2007, EN14989-2:2007.

⚠**ATTENZIONE:** Temperatura fumi Classe T 200 G

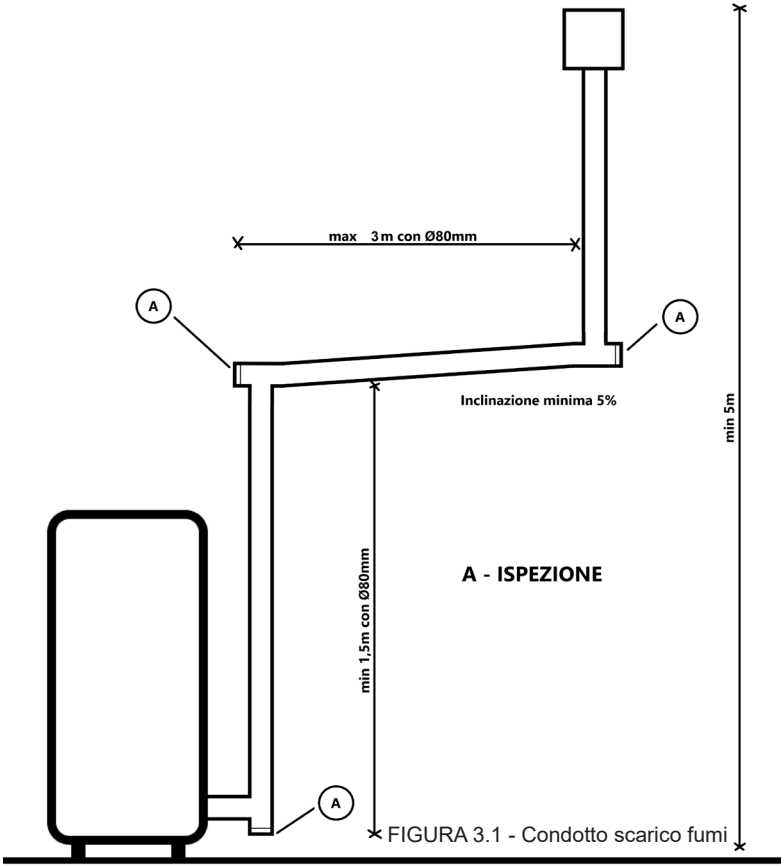


FIGURA 3.1 - Condotto scarico fumi

Fori per il passaggio del tubo di scarico sulla parete o sul tetto: isolamento e diametro consigliati
Una volta stabilita la posizione della stufa (paragrafo E), si rende necessario eseguire il foro per il passaggio del tubo di scarico fumi. Questo varia a seconda del tipo di installazione (quindi del diametro del tubo di scarico) e del tipo di parete o tetto da attraversare.
L'isolante deve essere di derivazione minerale (lana di roccia, fibra ceramica) con una densità nominale maggiore di 80 kg/m3.

⚠**ATTENZIONE:** Per l'attraversamento del tetto bisogna rispettare le seguenti indicazioni
Parete in legno o infiammabili: Spessore isolamento 100mm, Diametro del foro da eseguire 300mm.
Parete o tetto in cemento: Spessore isolamento 50mm, Diametro del foro da eseguire 200mm.
Parete o tetto in mattoni: Spessore isolamento 30mm, Diametro del foro da eseguire 160m.

⚠ **ATTENZIONE:** Il condotto scarico fumi deve essere realizzato secondo quanto stabilito dalla norma UNI 10683/2012.

3.4 CARATTERISTICHE PRESA D'ARIA ESTERNA

La presa dell'aria comburente della stufa a pellet non può essere collegata ad un impianto di distribuzione d'aria o direttamente alla presa d'aria predisposta sulla parete.
Per un posizionamento corretto e sicuro della presa d'aria si devono rispettare le misure e le prescrizioni descritte.
Sono distanze da rispettare per evitare che l'aria comburente possa essere sottratta da un'altra fonte; per esempio l'apertura di una finestra può risucchiare l'aria esterna facendola mancare alla stufa.

DISTANZA	VERSO	ELEMENTO
1,5 m	Verticalmente (Sotto)	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ecc.
1,5 m	Orizzontalmente	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ecc.
0,3 m	Verticalmente (Sopra)	Porte, finestre, scarichi fumi, intercapedini, ecc.
1,5 m	Qualsiasi	Uscita Fumi

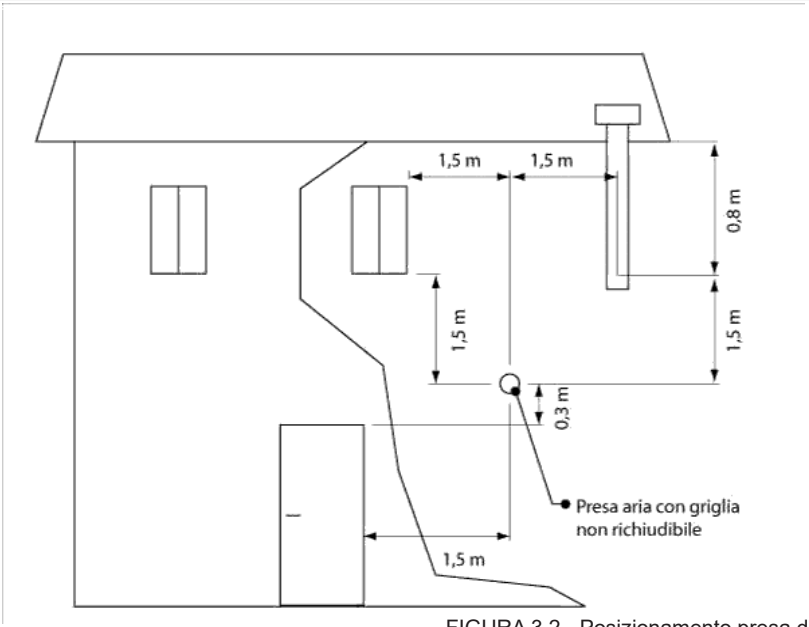


FIGURA 3.2 - Posizionamento presa d'aria

3.5 SCARICO CANNA FUMARIA

3.5.1 CANNA FUMARIA ESTERNA

Qualora la stufa venga posizionata in prossimità di una parete lo scarico dei fumi può avvenire direttamente all'esterno tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Il percorso fumi deve essere ispezionabile in modo da permettere la pulizia e la rimozione della condensa
- Si deve prevedere l'installazione di un comignolo antivento ed antipioggia
- I tubi di scarico dei fumi devono essere coibentati nella parte esterna. E' preferibile che sia realizzato in acciaio inox a doppia parete in modo da garantire la necessaria temperatura dei fumi e permettere un'agevole evacuazione.

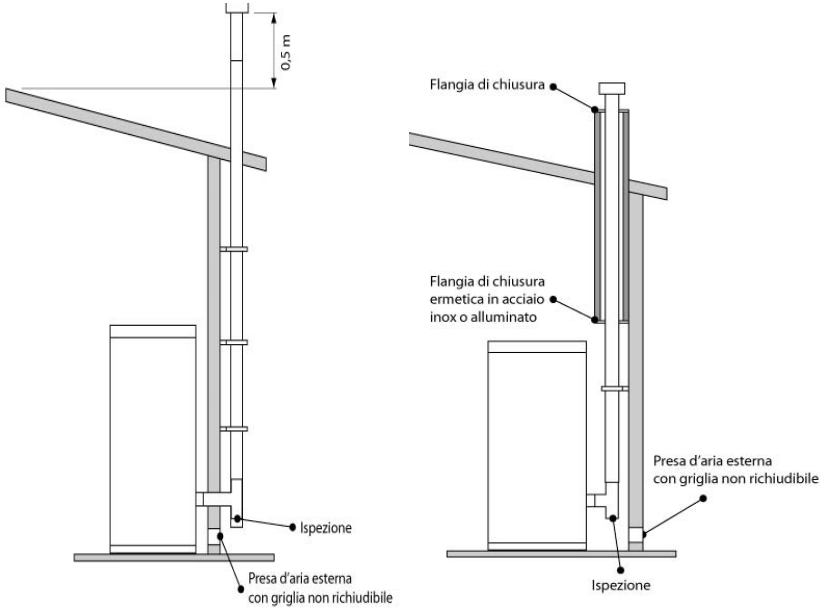


FIGURA 3.3 - Canna fumaria a parete

3.5.2 SCARICO A TETTO MEDIANTE CAMINO TRADIZIONALE

⚠ **ATTENZIONE:** I camini che utilizzano materiali non idonei quali fibrocemento o acciaio zincato, o che abbiano superfici non lisce sono fuorilegge e non idonei al corretto funzionamento della stufa.
Le norme che regolamentano il camino per lo scarico dei fumi sono l' UNI 10683, l'UNI EN 1856/1-2, l'UNI EN 1857, l'UNI EN 1443, l'UNI EN 13384/1-3, l'UNI EN 12391/1.

- Lo scarico dei fumi può essere effettuato anche in un sistema fumario esistente a patto che sia a norma e rispetti le seguenti regole:
- Essere in uno stato buona manutenzione ed essere opportunamente sigillato
- Il dimensionamento del camino è previsto dalle norme UNI 9615 e Uni 9731. Esso deve avere comunque una sezione costante di almeno 15x15 cm (se quadrata) o 15 cm di diametro se tonda e deve avere un andamento verticale con deviazioni inferiori ai 45°.

- Provvedere, ove possibile, ad intubare la vecchia canna fumaria con tubo in acciaio chiudendo con materiale isolante (vermiculite, lana di roccia) le parti libere esterne al tubo
- Prevedere un punto di raccolta delle ceneri di combustione e della condensa che sia ispezionabile attraverso un portello sigillato
- Qualora il condotto fumaria sia a contatto con tetti o pareti in legno si consiglia di utilizzare dei kit certificati di attraversamento onde garantire la sicurezza del sistema.

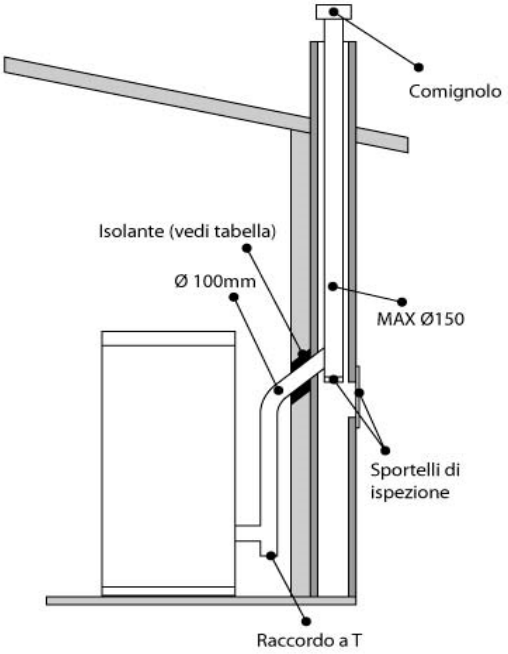


FIGURA 3.4 - Scarico mediante camino tradizionale

3.6 CARATTERISTICHE DEL COMIGNOLO

Il collegamento di areazione verso altri locali opportunamente ventilati può essere realizzato a patto che questi non siano ambienti a pericolo di incendio, quali rimesse, magazzini o garage, come espressamente vietato dalla norma UNI 10683.
L'installazione della stufa in locali in cui siano presenti altri generatori di calore oppure cappe di aspirazione può causare problemi di tiraggio a causa del fatto che tali apparecchi possono mettere in depressione l'ambiente e rendere scarso il quantitativo di aria comburente.

⚠ **ATTENZIONE:** E' vietato lo scarico dei fumi in canne fumarie condivise.

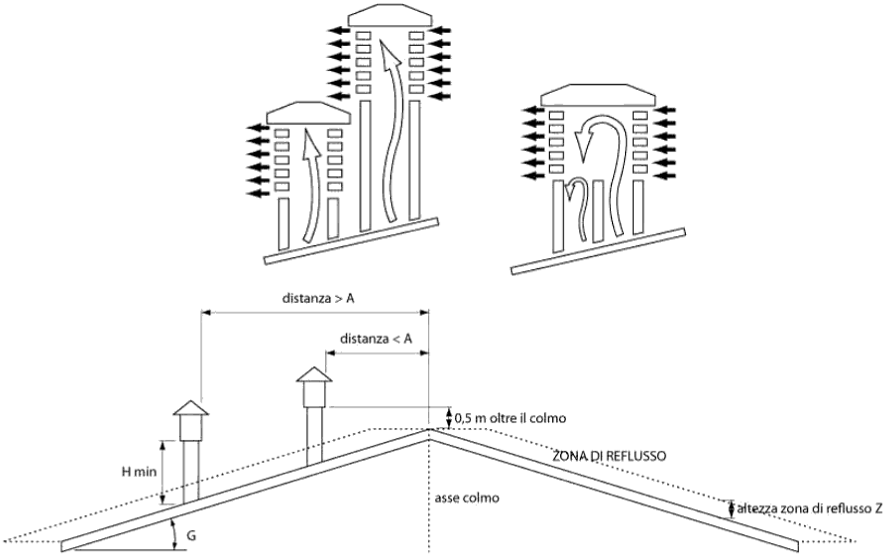


FIGURA 3.5/6 – Disposizione comignolo

INCLINAZIONE TETTO	DIST."A" TRA COLMO E CAMINO (m)	ALTEZZA MINIMA CAMINO ESCLUSO COMIGNOLO (m)
15°	< 1,85 > 1,85	0,50 oltre il colmo 1,00 dal tetto
30°	< 1,50 > 1,50	0,50 oltre il colmo 1,30 dal tetto
45°	< 1,30 > 1,30	0,50 oltre il colmo 2,00 dal tetto
60°	< 1,20 > 1,20	0,50 oltre il colmo 2,60 dal tetto

3.7 SMANTELLAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI DELL'IMBALLO

L'imballo della stufa è costituito da materiali né tossici né nocivi e riciclabili. Il loro smaltimento è a cura dell'utente e va eseguito nel rispetto delle norme stabilite nel paese e nel comune in cui viene effettuato.

⚠ **ATTENZIONE:** Le parti dell'imballo vanno smaltite e non lasciate nella disponibilità di bambini o disabili.

3.8 VERIFICHE E CONTROLLI NECESSARI PER LA PRIMA ACCENSIONE

All'atto della prima accensione si deve:

- Accertarsi che tutte le condizioni di sicurezza previste siano verificate;
- Effettuare il collegamento del cavo alla presa elettrica;
- Controllare l'accensione del display;
- Verificare che nel contenitore del pellet ci sia la quantità di combustibile necessaria.

REQUISITI DI VENTILAZIONE

Per la ventilazione adeguata di una stufa a pellet, e in particolare quando coesiste con altri apparecchi, è fondamentale garantire un'adeguata ossigenazione e un corretto tiraggio dei fumi di scarico. La norma UNI 10683 stabilisce i requisiti minimi per la ventilazione. Quando una stufa a pellet coesiste con altri apparecchi (ad esempio, camini, caldaie, cappe aspiranti), è importante considerare la necessità di una ventilazione aggiuntiva per garantire il funzionamento sicuro di tutti gli apparecchi in contemporanea.
La ventilazione deve essere calcolata per garantire il funzionamento di tutti gli apparecchi contemporaneamente e in condizioni di esercizio più gravose.
È importante verificare le normative locali e le specifiche del produttore della stufa per quanto riguarda la ventilazione.

4. PRIMO AVVIO

La prima messa in funzione (accensione) deve essere eseguita da un tecnico autorizzato del servizio.
La stufa va regolata alla prima messa in funzione, per ottenere una giusta proporzione tra aria e combustibile in ciascuno dei cinque livelli di combustione.
La proporzione giusta dipende fortemente dalla canna fumaria montata e può essere regolata solo dopo l'installazione della stufa. Una proporzione sbagliata tra aria e combustibile può provocare gravi danni alla stufa e far aumentare anche il consumo di combustibile.
Non cambiare mai da soli i parametri di servizio nel menù di servizio. Ciò può provocare gravi danni alla stufa, facendo decadere la validità della garanzia. La stufa può essere regolata esclusivamente da un tecnico autorizzato del servizio.

4.1 ATTIVITÀ NECESSARIE PRIMA E DURANTE IL PRIMO INVIO

Nuovo edificio o ristrutturazione: Assicurarsi che l'edificio sia ben asciutto prima di utilizzare la stufa per la prima volta. Pareti, soffitti e/o pavimenti in particolare richiedono molto tempo per l'asciugatura. Fuliggine, particelle di cenere ecc. potrebbero facilmente attaccarsi a pareti non completamente asciutte.

1. Controllare che la stufa sia stata installata secondo le istruzioni di installazione.
2. Prima di utilizzare la stufa, rimuovere tutto il contenuto (libretti e manuali), guanto (consigliato), per attrezzi da utilizzarsi sulla stufa e per accedere al focolare in genere, (carico legna o altro).
3. Riempire di pellet il deposito di pellet di queste istruzioni per una spiegazione relativa ai pellet da usare e a come va riempito il deposito.
4. Attaccare la spina a una presa di corrente a terra e accendere l'interruttore. Questo si trova sul lato posteriore della stufa.
5. Consultare il capitolo 4 "Utilizzo normale della stufa" per ottenere maggiori informazioni sull'utilizzo del telecomando (se compreso nella consegna) e sul procedimento di avvio.

Controllare il capitolo delle istruzioni di installazione prima di collegare l'apparecchio all'elettricità.

6. La stufa è in acciaio di alta qualità con uno strato protettivo. Durante i primi cicli di accensione lo strato protettivo si indurirà e l'acciaio si assesterà.

Questo processo può richiedere del tempo. Durante il primo funzionamento, è normale che sia prodotto un odore sgradevole. Assicurarsi di ventilare la stanza a lungo durante tale periodo.

7. Non far mai funzionare la stufa con lo sportello tagliafuoco aperto. Tenere sempre lo sportello chiuso durante il funzionamento della stufa. Assicurarsi che lo sportello della stufa sia ben chiuso.
8. Accendere la stufa e selezionare il livello di combustione 1.

Al fine di evitare danni permanenti alla stufa, inizialmente si consiglia di effettuare un'alimentazione graduale e a fuoco basso. Per le prime ore tenere il fuoco basso, in seguito è possibile aumentare gradualmente la capacità. Tenere la stufa accesa in continuazione per almeno altre tre o quattro ore.

1. Controllare che non entrino nell'ambiente gas provenienti dal processo di combustione. Se ciò accade, ì spegnere subito la stufa e riparare la perdita.
2. Verificare che il ventilatore per l'ambiente entri in funzione, sentendo se l'aria fuoriesce dalla griglia di emissione sul lato anteriore della stufa.

Questo ventilatore parte solo quando la stufa è abbastanza calda (circa 10-15 minuti dopo che la stufa è stata accesa). Se il ventilatore per l'ambiente non gira, spegnere la stufa per evitare danni. Risolvere il problema prima che la stufa venga accesa di nuovo.

1. Verificare che la stufa abbia la giusta proporzione aria/combustibile in ognuno dei cinque livelli di combustione. Se necessario, regolare la proporzione aria/combustibile. Il regolamento della proporzione aria/combustibile può essere effettuato solo da un tecnico di servizio.
2. Controllare il tiraggio della canna fumaria con un manometro differenziale.
3. Verificare che in ognuno dei cinque livelli di combustione la temperatura del gas di combustione rimanga sotto i 200ºC. Se la temperatura del gas di combustione in uno dei cinque livelli di combustione supera i 200ºC, la stufa del livello corrispondente deve essere regolata di nuovo, riducendo l'aggiunta di pellet in combinazione con la velocità del ventilatore per gas di combustione e / o aumentando la velocità del ventilatore per l'ambiente.

L'esecuzione della messa in funzione della stufa da parte di un tecnico autorizzato presenta i seguenti vantaggi:

- Si formerà meno fuliggine, per cui la canna fumaria e la stufa si sporcheranno meno rapidamente.
- La stufa consumerà meno combustibile.
- Il rendimento della stufa sarà ottimale.
- Le componenti della stufa saranno meno soggette a malfunzionamenti, per cui la stufa avrà una vita più lunga.
- Il numero di ore necessario per il servizio e il mantenimento della stufa diminuirà.

Dopo essere stata regolata, la stufa è pronta per l'uso.

⚠ **ATTENZIONE:** chiudere tutte le valvole di controllo dell'aria di combustione quando non vengono utilizzate al termine del processo di combustione.

5. MANUTENZIONE

5.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

Precauzioni da tenere prima di effettuare qualsiasi intervento di manutenzione:

1. Verificare che la stufa sia fredda in tutte le sue parti e che le ceneri siano completamente spente;
2. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla direttiva 89/391/CEE;
3. Staccare la spina dal muro;
4. Operare con le attrezzature appropriate;
5. Rimettere in funzione tutti i dispositivi di sicurezza e reinstallare tutte le protezioni prima di rimettere la stufa in servizio;

5.2 MANUTENZIONE ORDINARIA RIVOLTA ALL'UTILIZZATORE

5.2.1 PULIZIA INTERNA DEL FOCOLARE

Tale attività va svolta giornalmente affinché la stufa mantenga un efficiente rendimento e funzioni in modo corretto e regolare.

⚠ **ATTENZIONE:** La pulizia va effettuata a stufa spenta.

1. Svuotare il cassetto cenere;
2. Svuotare il crogiolo ed assicurarsi che i fori del braciere siano liberi per garantire l'afflusso della corretta aria di combustione;
3. Aspirare le ceneri residue;
4. Riposizionare il braciere assicurandosi sia inserito perfettamente nella sede e che il foro grande sia corrispondente con il tubo dove è posizionata la candeletta di accensione;

5.2.2 Pulizia del vetro

Il setup e la geometria della camera di combustione riducono la frequenza di manutenzione che però, in base alla tipologia di pellet utilizzato e alle modalità d'uso si rende comunque necessaria periodicamente.

5.2.3 PULIZIA DELLA CANNA FUMARIA

La canna fumaria va monitorata continuamente e ogni volta che si renda necessario va pulita affinché, soprattutto nei tratti orizzontali, i depositi di fuliggine non ostruiscano il passaggio dei fumi.
Le conseguenze di una mancata o inadeguata pulizia sono:

1. Annerimento eccessivo del vetro;
2. Incrostazioni sulle pareti dello scambiatore e decadimento delle caratteristiche di scambio dello stesso;
3. Cattiva combustione;
4. Accumulo di ceneri nel braciere;

5.2.4 PULIZIA ESTERNA

La pulizia si fa utilizzando un panno morbido asciutto. Da evitare l'impiego di detergenti o prodotti chimici.
Tale attività va svolta con acqua o con un detergente specifico che va applicato su un panno con cui si strofina il vetro.

⚠ **ATTENZIONE:** l'attività di pulizia del vetro va svolta solo a stufa fredda.
⚠ **ATTENZIONE:** non spruzzare il detergente direttamente sul vetro.
⚠ **ATTENZIONE:** non usare spugne abrasive poiché potrebbero danneggiare irrimediabilmente il vetro.

5.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA
La stufa a pellet è un generatore di calore a combustibile solido e come tale necessità di un intervento annuale di manutenzione straordinaria che deve essere effettuato dal Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato della Linea VZ Srl almeno una volta all'anno e comunque ogni 350-400 ore di utilizzo o dopo un consumo di 500-600 kg di pellet.
Tale attività provvederà alla pulizia delle parti interne della stufa e al controllo dell'efficienza di tutti i componenti elettromeccanici e di sicurezza. Provvederà inoltre a verificare la tenuta delle guarnizioni.
E' possibile resettare questo messaggio e procedere ad una nuova accensione ma comunque l'avviso si ripresenterà fintanto che non verrà eseguita la manutenzione straordinaria da parte del centro di Assistenza Tecnica Autorizzato. Una volta effettuata l'attività il centro di Assistenza Tecnica azzererà le ore di funzionamento.

⚠ **ATTENZIONE:** Il PROGRAMMA DI CONTROLLO E/O MANUTENZIONE è a cura del centro di Assistenza Tecnica Autorizzato.

6. PROBLEMI E SOLUZIONI

Non si accende il display
1. Non c'è connessione elettrica a causa del cavo danneggiato o della spina non inserita;
2. Il cavo del display non è connesso alla scheda elettronica;
3. Il fusibile della scheda elettronica è bruciato;

La stufa non si accende
1. Non è stata fatta una corretta e regolare manutenzione della camera di combustione;
2. La candeletta di accensione o la sonda fumi sono essere danneggiate o posizionate scorrettamente;
3. Il sistema di evacuazione dei fumi non è adeguato;

La ventilazione non funziona
1. il ventilatore è rotto;
2. La temperatura di attivazione del ventilatore non è corretta;

Il crogiolo si riempie di pellet
1. La stufa non è stata sottoposta a regolare manutenzione;
2. I fori del crogiolo sono ostruiti da incrostazioni;
3. C'è carenza di aria di combustione per l'ostruzione anche parziale del tubo di ingresso dell'aria primaria;
4. L'estrattore fumi non funziona correttamente;
5. il combustibile potrebbe essere umido;
6. L'ingresso aria per la combustione potrebbe essere ostruito;
7. I parametri predefiniti potrebbero non essere quelli appropriati per il tipo di pellet;

C'è presenza di fumo nell'ambiente
1. La stufa non è stata sottoposta a regolare manutenzione;
2. Nello stesso ambiente della stufa è presente un altro apparecchio il cui tiraggio limita o danneggia quello della stufa;
3. La canna fumaria è sporta o non sigillata ermeticamente;
4. Il collegamento della canna fumaria con l'estrattore fumi non è stato fatto correttamente;
5. Le dimensioni della canna fumaria sono inadeguate;
6. Il tiraggio della canna fumaria non è adeguato;
7. Ci sono ostacoli esterni (fabbricati, piante, ecc.) che, superando l'altezza del comignolo, impediscono l'evacuazione regolare dei fumi.

Se durante la prima accensione la vernice rilascia odori non c'è motivo di preoccuparsi poiché si tratta solo di normale processo di completamento della polimerizzazione della vernice siliconica. In tal caso è necessario e sufficiente aerare l'ambiente fin quando l'odore non scomparirà;

7. DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento della stufa sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.
Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purché si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.

INDICAZIONE: attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel Paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.

⚠ **ATTENZIONE:** Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire a stufa ferma e privata dell'energia elettrica di alimentazione:

- asportare tutto l'apparato elettrico;
- separare gli accumulatori presenti nelle schede elettroniche;
- rottamare la struttura della stufa tramite le ditte autorizzate;

⚠ **ATTENZIONE:** L'abbandono della stufa in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali. La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario. All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questa stufa
dovranno essere distrutti.

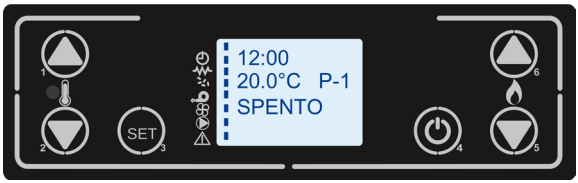
8. COME COMPORTARSI IN CASO DI EMERGENZA

1. Spegnere immediatamente la stufa tramite display di comando.
2. Spegnere il fuoco nella stufa servendosi di un estintore a CO2, sabbia, bicarbonato o sale, per ridurre al minimo la formazione di fumo nell'ambiente.
3. Non usare mai acqua per spegnere l'incendio.
4. In caso di incendio nel camino: utilizzare un estintore a CO02, sabbia, bicarbonato o sale.

9. DISPLAY DI COMANDO

9.1 DIPLAY LCD TOUCH

Il display di comando può essere utilizzato sia per modificare i parametri di funzionamento della stufa e sia per il normale utilizzo della stessa.



PULSANTE P1

Il pulsante P1 incrementa il valore dell'obiettivo della temperatura desiderata, inoltre serve a aumentare i valori dei parametri utente ad esempio le ore del cronotermostato.

PULSANTE P2

Il pulsante P2 diminuisce il valore dell'obiettivo della temperatura desiderata, oppure serve a diminuire i valori dei parametri utente.

PULSANTE P3

Il pulsante P3 (SET) permette all'utente di entrare nei menù di funzionamento

PULSANTE P4

Il pulsante P4 permette l'accensione e lo spegnimento manuale del prodotto, inoltre in presenza di allarmi funziona come tasto di reset.

PULSANTE P5

Il pulsante P5 incrementa la potenza di funzionamento del prodotto, inoltre serve a scorrere i menù.

PULSANTE P6

Il pulsante P6 diminuisce la potenza di funzionamento del prodotto, inoltre serve a scorrere i menù

9.2 TELECOMANDO (**optional**)
Il telecomando permette di impostare la potenza di riscaldamento, la temperatura ambiente desiderata e l'accensione / spegnimento automatico dell'apparecchio.

Per accendere la stufa premere contemporaneamente i pulsanti P1 e P6 per 3 secondi; il dispositivo passa automaticamente alla fase di avvio. Terminata la fase di accensione, l'apparecchio passa al funzionamento normale e la potenza di riscaldamento viene regolata tramite i tasti P6 e P5. I tasti P1 e P2 consentono di impostare la temperatura ambiente desiderata. Per spegnere la stufa premere contemporaneamente i pulsanti P1 e P6 per tre secondi; il display A visualizza "Off".

Il telecomando funziona con una batteria di tipo MN2 da 12 Volt.

Le batterie devono essere rimosse dal dispositivo prima dello smaltimento e devono essere smaltite in conformità con le normative locali.

10. FUNZIONALITA'

10.1 MENU DI FUNZIONAMENTO

Premendo sul Pulsante 3 (MENU) si accede al Menù.
Questo è suddiviso in varie voci e diversi livelli che permettono di accedere alle postazioni e alla programmazione della scheda.
Per accedere alle varie voci del Menù dopo aver premuto il Pulsante 3 per due secondi, agendo sul Pulsante 5 e Pulsante 6 scorrere la lista del Menù fino a giungere alla voce desiderata e confermare premendo il Pulsante 3, per modificare il valore e raggiungere quello desiderato occorre agire sul Pulsante 1 e il Pulsante 2 per aumentare e diminuire il valore.

⚠

LISTA DEI MENU':

- MENU' 01 SET OROLOGIO;
- MENU' 02 SET CRONO;
- MENU' 03 SCEGLI LINGUA;
- MENU' 04 STAND-BY;
- MENU' 05 MODO CICALINO;
- MENU' 06 CARICO INIZIALE;
- MENU' 07 PULISCI BRACIERE;
- MENU' 08 TIPO PELLET;
- MENU' 09 TIPO CAMINO;
- MENU' 10 STATO STUFA;
- MENU' 12 TARATURE TECNICO. (codice accesso)

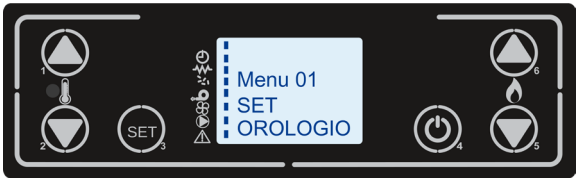
ATTENZIONE: Le voci di menu che consentono di accedere alla programmazione tecnica sono protette da PASSWORD.

MENU 01 - SET OROLOGIO

Dopo essere entrati nel menù con il Pulsante 3, selezionando con il Pulsante 3 il menù 01 si può impostare l'ora e la data corrente agendo sul Pulsante 5 e Pulsante 6 per far scorrere i vari sottomenù e con i Pulsanti 1 e 2 si variano dati desiderati confermando infine con il Pulsante 3.

⚠ ATTENZIONE: E' importante effettuare questa prima impostazione prima di procedere con l'attivazione del Menù SET CRONO.

La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia anche superiore ai 3/5 anni.



LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	01	SET OROLOGIO	regolazione orologio	
2	01 - 01	GIORNO SETT.	indicare giorno settimana	da 1 a 7
3	01 - 02	ORA	indicare ora	hh:00
4	01 - 03	MINUTO	indicare minuti	00:mm
5	01 - 04	GIORNO MESE	indicare giorno mese	da 1 a 31
6	01 - 05	MESE	indicare mese	da 1 a 12
7	01 - 06	ANNO	indicare anno	anno

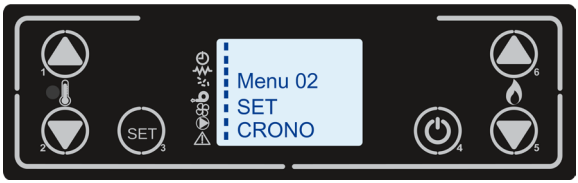
MENU 02 - SET CRONO

Selezionando con il Pulsante 3 il menù 02 Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte e 3 le funzioni di cronotermostato elencate qui sotto:

- Programma Giornarliero;
- Programma Settimanale;
- Programma WeekEnd.

Agendo sul Pulsante 5 e Pulsante 6 per far scorrere i vari sottomenù e con i Pulsanti 1 e 2 si variano dati desiderati confermando infine con il Pulsante 3.

⚠ ATTENZIONE: E' importante selezionare con attenzione il tipo di programma desiderato disattivando cosi quelli non desiderati in modo da non far si che essi stessi entrino in conflitto non garantendo il corretto funzionamento della programmazione.



LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	02	SET CRONO	regolazione cronotermostato	
2	02 - 01	ABILITA CRONO	abilitazione cronotermostato	
3	02 - 01 - 01	ABILITA CRONO		ON / OFF

MENU 02 - 02 PROGRAMMA GIORNALIERO

Confermando con il Pulsante 3 la funzione permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero. È possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati secondo tabella seguente:

LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	02 - 02	GIORNALIERO	programma giornaliero	
2	02 - 02 - 01	ABILITA GIORN.	abilitazione programma	ON/OFF
3	02 - 02 - 02	START 1	orario 1a accensione	hh:mm / OFF
4	02 - 02 - 03	STOP 1	orario 1o spegnimento	hh:mm / OFF
5	02 - 02 - 04	START 2	orario 2a accensione	hh:mm/ OFF
6	02 - 02 - 05	STOP 2	orario 2o spegnimento	hh:mm / OFF

⚠ ATTENZIONE: L'impostazione OFF presente su ogni signola sottofunzione del programma, comporterà la non esecuzione della sottofunzione che a titolo esemplificativo nella sottofunzione STOP 1 non eseguira la fase di primo spegnimento della stufa, pertanto la stufa continuerà a funzionare fino a l'incontro della sottofunzione STOP 2 oppure fino a quando viene eseguito lo spegnimento manuale.

MENU 02 - 03 PROGRAMMA SETTIMANALE

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni del cronotermostato settimanale. Il programmatore settimanale dispone di 4 programmi indipendenti il cui effetto finale è composto dalla combinazione delle 4 singole programmazioni.

Il programmatore settimanale può essere attivato o disattivato. Inoltre, impostando OFF nel campo orari, l'orologio ignora il comando corrispondente.

⚠ ATTENZIONE: Effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	02 - 03	SETTIMANALE	programma settimanale	
2	02 - 03 - 01	ABILITA SETT.	abilitazione programma	ON/OFF
3	02 - 03 - 02	START 1	orario 1a accensione	hh:mm / OFF
4	02 - 03 - 03	STOP 1	orario 1o spegnimento	hh:mm / OFF
5	02 - 03 - 04	LUNEDI	abilita programma 1 sett,	ON / OFF
6	02 - 03 - 05	MARTEDI	abilita programma 1 sett,	ON / OFF
7	02 - 03 - 06	MERCOLEDI	abilita programma 1 sett,	ON / OFF
8	02 - 03 - 07	GIOVEDI	abilita programma 1 sett,	ON / OFF
9	02 - 03 - 08	VENERDI	abilita programma 1 sett,	ON / OFF
10	02 - 03 - 09	SABATO	abilita programma 1 sett,	ON / OFF
11	02 - 03 - 10	DOMENICA	abilita programma 1 sett,	ON / OFF

⚠ ATTENZIONE: Il programma in questione, contiene la funzione di 4 possibili programmazioni che si susseguono, nella tabella superiore viene riportata solo 1 delle 4 programmazioni.

LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	02 - 03 - 12	START 2	orario 2a accensione	hh:mm / OFF
2	02 - 03 - 13	STOP 2	orario 2o spegnimento	hh:mm / OFF
3	02 - 03 - 20	START 3	orario 3a accensione	hh:mm / OFF
4	02 - 03 - 21	STOP 3	orario 3o spegnimento	hh:mm / OFF
5	02 - 03 - 29	START 4	orario 4a accensione	hh:mm / OFF
6	02 - 03 - 30	STOP 4	orario 4o spegnimento	hh:mm / OFF

tabella riassuntiva delle 3 ulteriori programmazioni.

MENU 02 - 04 PROGRAMMA WEEKEND

Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel week-end (giorni 5 e 6, ovvero sabato e domenica).

LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	02 - 04	WEEKEND	programma weekend	
2	02 - 04 - 01	ABILITA WEEK.	abilitazione programma	ON/OFF
3	02 - 04 - 02	START 1	orario 1a accensione	hh:mm / OFF
4	02 - 04 - 03	STOP 1	orario 1o spegnimento	hh:mm / OFF
5	02 - 04 - 04	START 2	orario 2a accensione	hh:mm / OFF
6	02 - 04 - 05	STOP 2	orario 2o spegnimento	hh:mm / OFF

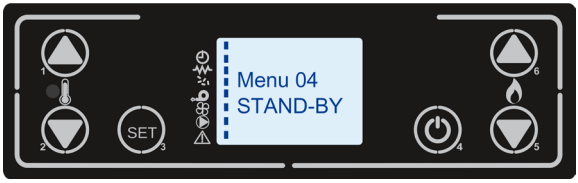
MENU 03 - SCEGLI LINGUA

Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili:

- Italiano;
- Inglese;
- Francese;
- Tedesco.

LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	03	SCEGLI LIN-GUA	selezione lingua	
2	03 - 01	ITALIANO	lingua italiana	
3	03 - 02	INGLESE	lingua inglese	
4	03 - 03	FRANCESE	lingua francese	
5	03 - 04	TEDESCO	lingua tedesca	

MENU 04 - STAND-BY
Se abilitato nel menu, la funzione stand-by permette di spegnere la stufa una volta soddisfatte le condizioni di comfort desiderato.



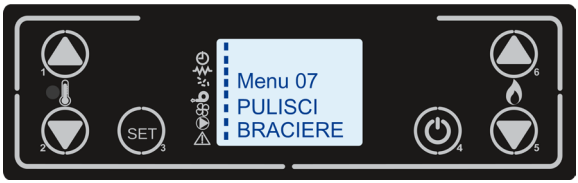
LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	04	STAND-BY	selezione stand-by	
2	04 - 01	STAND-BY	selezione stand-by	ON/OFF

⚠ ATTENZIONE: Se la funzione Stand-By è attivata, quando la temperatura ambiente supera di almeno 2°C quella impostata (Set Ambiente), nel display compare la scritta “ Go-standby “ per 10 minuti, terminati i quali sul display appare la scritta “Attesa raffreddamento”. La Stufa effettuerà il ciclo di raffreddamento sino all’apparire della scritta “Stand By”. Quando la temperatura ambiente scende di almeno 2°C rispetto alla temperatura impostata (Set ambiente), la stufa automaticamente passa dalla modalità Stand-By alla fase di accensione.

MENU 05 - MODO CICALINO
Selezionare “ON” per abilitare il segnale acustico quando viene premuto un Pulsante del radiocomando. Selezionare “OFF” per disabilitare il segnale acustico quando viene premuto un Pulsante del radiocomando.

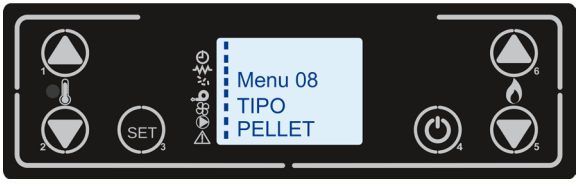
MENU 06 - CARICO INIZIALE
A Stufa spenta e fredda consente di effettuare un precarico di pellet di legno per 110" sec. Questa funzione è utile nel caso il serbatorio o la Coclea di carico del pellet siano vuoti. Avviare con il tasto Pulsante 1 e interrompere con il Pulsante 5.

MENU 07 - PULISCI BRACIERE
Questa funzione è disponibile per poter effettuare forzatamente il ciclo di pulizia del braciere. Nel caso di un leggero accumulo di pellet del braciere è possibile effettuare questo ciclo di pulizia senza dover spegnere la stufa per ridurre l’accumulo di pellet dal braciere e ottenere quindi una migliore combustione.



MENU 08 - TIPO PELLET

E’ possibile correggere con valori percentuali che vanno dallo 0% al -5%, la quantità di pellet caricata dalla coclea in tutte le fasi di lavoro per adeguarlo alle caratteristiche del pellet utilizzato. Ad esempio se mediamente è più corto minore dovrà essere il valore utilizzato.



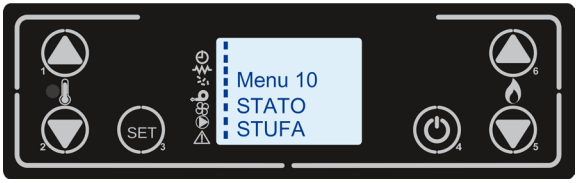
LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	08	TIPO PELLET	percentuale carico pellet	
2	08 - 01	TIPO PELLET	percentuale carico pellet	0 - 5 %

MENU 09 - TIPO CAMINO

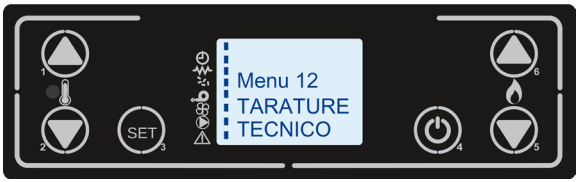
E’ possibile correggere con valori percentuali che vanno dallo 0% al +10% la velocità del ventilatore di estrazione fumi. E’ utile questa funzione in quanto permettere di ottimizzare la combustione, in caso di variazione della qualità e del tipo di pellet utilizzato.

LIVELLO	MENU	SELEZIONE	DESCRIZIONE	VALORE
1	09	TIPO CAMINO	funzione pulisci braciere	
2	09 - 01	TIPO CAMINO	funzione pulisci braciere	0 - 10 %

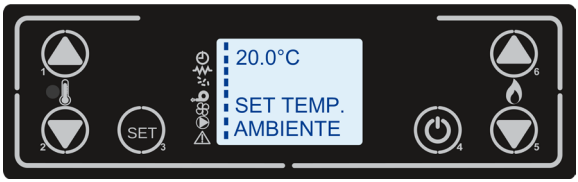
MENU 10 - STATO STUFA
Consente di effettuare la lettura (a rotazione ogni 5 sec.) di alcuni parametri in tempo reale come ad esempio la velocità del ventilatore di estrazione fumi (Rpm), della coclea di carico pellet e cosa più importante la lettura della temperatura dei fumi.



MENU 12 - TARATURE TECNICO
Menù riservato solo al personale tecnico autorizzato.



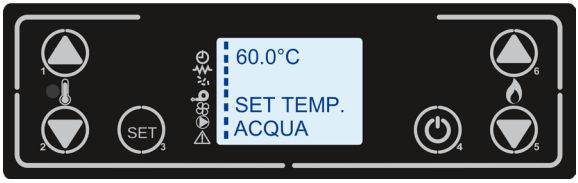
2.2 PARAMETRI UTENTE
2.2.1 VARIAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE
Per modificare la temperatura ambiente è sufficiente agire prima con il Pulsante 2 e successivamente con il Pulsante 1 e 2 per alzare o abbassare il valore. Il display visualizza lo stato corrente del SET Temperatura Ambiente, con il Pulsante 4 si esce dal Menù.



2.2 PARAMETRI UTENTE

2.2.1 VARIAZIONE TEMPERATURA ACQUA

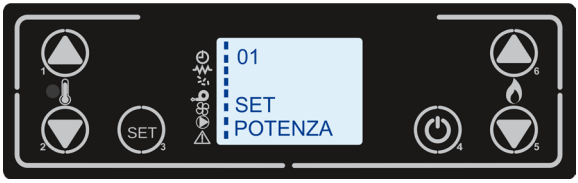
Per modificare la temperatura acqua è sufficiente agire prima con il Pulsante 1 e successivamente con il Pulsante 1 e 2 per alzare o abbassare il valore. Il display visualizza lo stato corrente del SET Temperatura Acqua, con il Pulsante 4 si esce dal Menù.



2.2.2 VARIAZIONE POTENZA FIAMMA

Per modificare la potenza della fiamma è sufficente agire con il Pulsante 5 e il Pulsante 6 variando la potenza della stufa e automaticamente tutti i parametri relativi.

Il display indica la potenza selezionata. Qualora la temperatura ambiente rilevata dalla sonda superi la temperatura impostata sul display, automaticamente la centrale riduce la potenza al minimo (Potenza 1).



2.3 ACCENSIONE PRODOTTO

Per accendere manualmente la stufa premere per alcuni secondi il Pulsante 4 (ON/OFF). Per lo spegnimento eseguire la stessa operazione, premendo per alcuni secondi il Pulsante 4 (ON/OFF).

Un ciclo completo è solitamente composto da cinque fasi distinte in:

1. ACCENSIONE
2. STABILIZZAZIONE DELLA FIAMMA
3. LAVORO
4. MODULAZIONE
5. SPEGNIMENTO

Fasi che si alternano sia in funzione della temperatura e della potenza impostata dall'utente e sia in funzione dei parametri di funzionamento preventivamente impostati dal produttore

2.3.1 ACCENSIONE

La fase di ACCENSIONE avviene dopo aver premuto per alcuni secondi il Pulsante 5 di ON/OFF. Fase che inizia con l'accensione della Resistenza ed il caricamento in continuo dei pellet da parte della coclea.

Sul display compariranno in successione le scritte "ACCENDE", "CARICA PELLET" e "ATTESA FIAMMA". Il ventilatore di estrazione fumi si attiva. Quando inizia la combustione e la temperatura dei fumi raggiunge la soglia minima di 45° (se regolata correttamente la stufa si accende nell'arco di 7-8 minuti), la resistenza si spegne. Si passa alla fase "Stabilizzazione della fiamma".

La fase di accensione può durare al massimo 15 minuti. Nel caso in questa fase si verifichi la mancata accensione del pellet sul display si visualizzerà l'allarme "MANCATA ACCENSIONE". (se il problema si ripresenta contattare il tecnico).

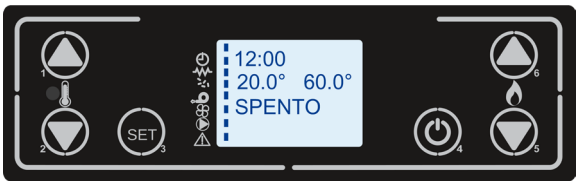
2.3.2 STABILIZZAZIONE FIAMMA
La coclea carica il pellet ad una velocità predefinita.
Quando la temperatura dei fumi supera la temperatura impostata dal produttore di 45 C°, la stufa passa alla fase successiva di “STABILIZZAZIONE FIAMMA”. Ora il processo di combustione si svolge secondo parametri prestabiliti dal produttore sino al raggiungimento di determinate condizioni che permettono di passare alla fase di “LAVORO”.

2.3.3 LAVORO
Con la stufa in fase “LAVORO”, l’utente può interagire con il funzionamento del prodotto impostando il livello di comfort desiderato. Può selezionare il grado di temperatura ambiente desiderato ed il livello di potenza massima di esercizio della stufa. Sul display apparirà la scritta “LAVORO”.

Il prodotto è predisposto per gestire un termostato esterno. A seconda della impostazione del termostato esterno, del termostato ambiente e della temperatura ambiente rilevata si possono avere diverse modalità di funzionamento della stufa:

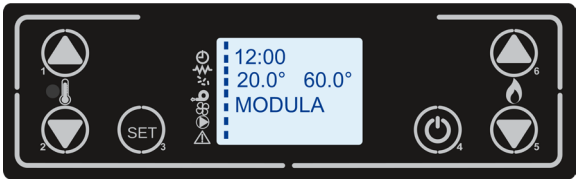
- T Amb - Temperatura ambiente rilevata dalla Sonda posizionata a bordo stufa
- T Set Amb - Temperatura ambiente impostata nel termostato esterno
- T Set Temp - Temperatura ambiente impostata nel SET TEMP AMBIENTE

Termostato esterno chiuso (Tamb < T Set Term):
Sul display appare la scritta “Lavoro” e la stufa lavora alla potenza impostata fino all’apertura del termostato.
Termostato esterno aperto (TAmb > T Set Term):
La stufa lavora alla potenza impostata fino al raggiungimento della temperatura T Set Term (Tamb < T Set Term), dopodiché entra nella fase di “MODULAZIONE”.



2.3.4 MODULAZIONE

Quando la temperatura ambiente raggiunge il grado impostato in “SET TEMPERATURA”, la stufa entra nella fase di “MODULAZIONE”.
Progressivamente la combustione, la ventilazione ambiente e la ventilazione fumi raggiungono il livello minimo, mantenendo il comfort desiderato ed evitando in tale modo sprechi di combustibile. Sul display apparirà la scritta “LAVORO MODULA”. QUando la temperatura ambiente scende sotto la soglia impostata, la stufa ritorna a lavorare alla potenza precedentemente impostata.



2.3.5 SPEGNIMENTO

Con stufa accesa, premendo il Pulsante 4 (ON/OFF) per alcuni secondi si ottiene lo spegnimento della stufa. Sul display si visualizzerà la scritta “PULIZIA FINALE”.
Si ferma il sistema di alimentazione del pellet ed il ventilatore di estrazione fumi andrà alla velocità preimpostata dal produttore. Al raggiungimento delle condizioni previste per il programma di spegnimento, il ventilatore ambiente ed il ventilatore di estrazione fumi si spegneranno. Al termine di questa fase, sul display apparirà la scritta “SPENTO” (Questa fase può durare dirvesi minuti).

2.4 GESTIONE ALLARMI

⚠ ATTENZIONE: ogni condizione di AVVISO causa l'immediato spegnimento della stufa. Lo stato di Allarme è raggiunto non istantaneamente ma dopo il tempo preimpostato dal produttore. L' Allarme è azzerabile tenendo premuto il Pulsante 4.

Al manifestarsi dell'AVVISO verificare l'entità dell'Allarme. Quindi provvedere ad eliminare la causa prima di riaccendere la stufa. Nel caso l'Allarme persista o riappaia ancora, contattare l'assistenza tecnica e attendere il suo intervento.

AL1 - Allarme Black-Out

Si verifica quando si verifica una mancanza di alimentazione elettrica a 220V per un tempo superiore ai 30 secondi.

AL2 - Allarme Sonda Fumi

Avviene nel caso la sonda che rileva la temperatura dei fumi sia scollegata o guasta.

Al manifestarsi di questo Allarme il display visualizza il messaggio BLACK OUT e automaticamente la stufa esegue la procedura di spegnimento.

AL3 - Allarme Hot Fumi

Avviene nel caso la sonda che rileva la temperatura dei fumi rilevi una temperatura superiore a quella massima impostata dal produttore ed il display visualizza il messaggio HOT FUMI. Verificare il motivo dell'aumento della temperatura, come ad esempio il corretto funzionamento del ventilatore aria ambiente Nel caso l'AVVISO persista o riappaia ancora, contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento.

AL4 - Allarme Aspiratore Guasto

Questo Allarme si verifica in due casi:

1. Encoder scollegato oppure guasto (dispositivo che rileva il numero di giri del ventilatore di estrazione fumi), display visualizza il messaggio ASPIRAT. GUASTO.
2. Ventilatore di estrazione fumi guasto o non giri, il display visualizza il messaggio ASPIRAT. GUASTO. Controllare che il blocco di questo ventilatore non sia provocato da un corpo estraneo come ad esempio del pellet caduto accidentalmente sulla girante del motore del ventilatore e questo impedisca la corretta rotazione dello stesso.

Nel caso l'Allarme persista o riappaia ancora, contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento.

AL5 - Allarme Mancata Accensione
Si verifica allorché la fase di accensione fallisce e nel tempo dell'accensione la temperatura dei fumi non raggiunge la soglia minima preimpostata dal produttore, il display visualizza il messaggio MANCATA ACCENSIONE. Le cause possono essere varie, ad esempio la manutenzione ordinaria non eseguita correttamente come il braciere non pulito o non posizionato correttamente, la mancanza o l'insufficienza di pellet nel serbatoio, la coclea di alimentazione pellet bloccata da corpo estraneo ecc.
Provvedere ad effettuare la corretta manutenzione e pulizia del prodotto prima di riaccenderlo.
Nel caso l'Allarme persista o riappaia ancora, contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento

AL6 - Allarme No Fiamma/Manca Pellet
Se durante la fase di lavoro la fiamma si spegne o la temperatura fumi scende al di sotto della soglia minima di lavoro. Può presentarsi anche dopo il ciclo di pulizia quando non c'è più brace all'interno del braciere. Sul display compare messaggio NO FIAMMA/MANCA PELLET.
Le cause possono essere varie, ad esempio la mancanza o l'insufficienza di pellet nel serbatoio, la coclea di alimentazione pellet bloccata da corpo estraneo ecc.
Controllare la presenza di pellet nel serbatoio, il corretto funzionamento della coclea di carico pellet.
Se l'Allarme persiste, contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento per una eventuale correzione delle impostazioni di funzionamento della stufa.

AL 7 - Allarme Sicurezza Termica
Se il termostato di sicurezza generale rilevi una temperatura superiore alla soglia di scatto, lo stesso interviene e disalimenta la coclea di carico del pellet.
Al manifestarsi di questo avviso la stufa andrà in spegnimento e sul display compare il messaggio SICUREZZA TERMICA.
Le cause possono essere varie, ad esempio la manutenzione ordinaria non eseguita correttamente come il braciere non pulito o non posizionato correttamente, il giro fumi ed il fascio tubiero non correttamente puliti ecc.
Provvedere ad effettuare la corretta manutenzione e pulizia del prodotto e contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento.

AL8 - Allarme Manca Depressione
Il presente allarme si verifica durante l'intervento del pressostato di sicurezza, il pressostato di sicurezza interviene esclusivamente per problemi legati alla canna fumaria, pertanto contattare il tecnico installatore che ha effettuato i lavori.
Le cause possono anche essere, ad esempio la manutenzione ordinaria non eseguita correttamente come il braciere non pulito o non posizionato correttamente, il giro fumi ed il fascio tubiero non correttamente puliti ecc.
Provvedere ad effettuare la corretta manutenzione e pulizia del prodotto e contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento.

AL9 - Tiraggio Insufficiente
Se inserito il parametro di autoregolazione "IMPOSTA PASCAL" (visualizzabile solo da Centro Assistenza Tecnico Autorizzato", questo allarme riferisce che la depressione in camera di combustione è insufficente. Al manifestarsi di questo avviso la stufa andrà in spegnimento. Le cause possono essere varie, ad esempio la manutenzione ordinaria non eseguita correttamente come il braciere non pulito o non posizionato correttamente, il giro fumi ed il fascio tubiero non correttamente puliti ecc.
Provvedere ad effettuare la corretta manutenzione e pulizia del prodotto e contattare il Centro di Assistenza Tecnica ed attendere il suo intervento.

La seguente lista di Allarmi necessitano una chiamata diretta al Centro Assistenza Tecnica Autorizzato:

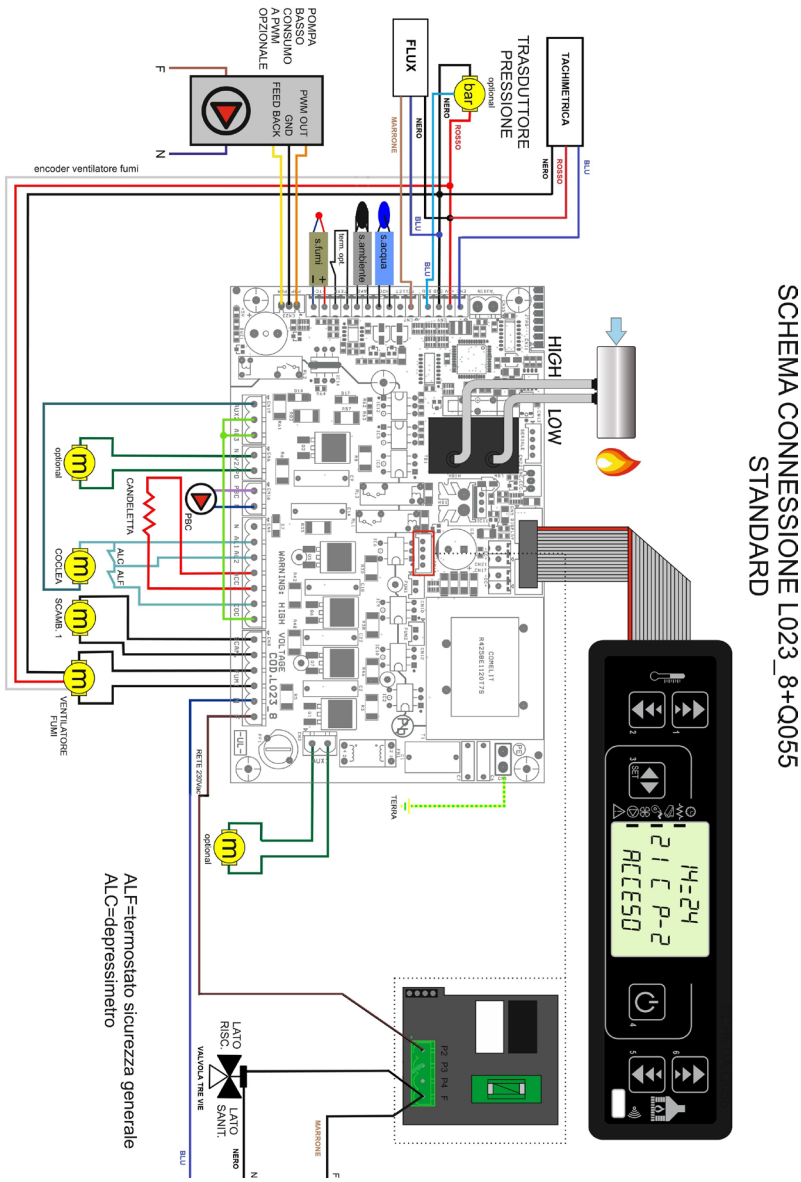
ALb - Errore Triac Coclea
Triac centralina in errore, richiedere intervento del Centro Assistenza Tecnica Autorizzato

Alc - Sonda Acqua
Sonda che rileva la temperatura dell'acqua in errore. richiedere intervento del Centro Assistenza Tecnica Autorizzato

Ald - Hot Acqua
Sovratemperatura dell'acqua, richiedere intervento del Centro Assistenza Tecnica Autorizzato

Ale - Pressione Acqua
Pressione rilevata dal trasduttore di pressione non corrispondete al minimo di 1 bar, contattare Centro Assistenza Tecnica Autorizzato.

10.5 SCHEMA SCHEDA ELETTRONICA



11. UTILIZZO, PULIZIA E MANUTENZIONE

⚠ **ATTENZIONE:** Mentre viene effettuato il caricamento del pellet, assicurarsi che il livello nel serbatoio non superi la capacità consentita dallo stesso serbatoi. Nel caso venga erroneamente riempito più del consentito, verificare con attenzione che parte del pellet non sia finito a contatto di superfici calde oppure su componenti elettronici/meccanici.

MANUTENZIONE PERIODICA A CURA DEL CENTRO D'ASSISTENZA
Ogni 6 mesi a fine stagione

- Pulizia generale interna ed esterna del condotto fumi della stufa
- Rimozione del rivestimento interno del focolare, pulizia accurata e disincrostazione del braciere e del relativo vano.
- Pulizia dei ventilatori, verifica meccanica dei giochi e dei fissaggi
- Pulizia, ispezione e disincrostazione della resistenza di accensione e del suo vano
- Pulizia del display
- Ispezione visiva dei cavi elettrici, delle connessioni e del cavo di alimentazione
- Pulizia serbatoio pellet e verifica giochi assieme coclea-motoriduttore
- Collaudo funzionale, caricamento coclea, verifica accensione
- Ispezione e pulizia canale da fumo
- Ispezione e verifica tiraggio canna fumaria (eventualmente effettuare o prescrivere la pulizia)

PULIZIA CONDUTTURE FUMI
Pulire annualmente dalla fuliggine, con l'utilizzo di spazzole: il canale da fumo, la canna fumaria e il comignolo. Si deve far eseguire tale pulizia da un tecnico specializzato il quale ne deve verificare anche l'efficienza.

Pulizia e manutenzione a cura del Cliente Prima di ogni accensione a freddo utilizzando un aspiratore:

- Aprire lo sportello e aspirare il piano fuoco.
- Togliere il braciere, verificare la pulizia ed eventualmente pulirne i fori
- Aspirare il vano crogiolo , pulire i bordi di contatto, rimettere il braciere facendo attenzione che sia ben appoggiato alla base del piano.
- Svuotare il cassetto cenere se presente
- Pulire il vetro con un panno umido (sempre a stufa fredda).
- Chiudere lo sportello accuratamente.

PULIZIA DELLE PARTI IN METALLO

Per la pulizia delle parti in metallo verniciato utilizzare un panno morbido inumidito di acqua. Non utilizzare mai sostanze sgrassanti, alcool, diluenti, acetone, benzine, i quali danneggerebbero irrimediabilmente la vernice.

PULIZIA VETRO

Il vetro-ceramico della porta fuoco è resistente a 700°C ma non agli sbalzi termici. L'eventuale pulizia con prodotti in commercio per vetri deve avvenire a vetro freddo per non incorrere all'esplosione dello stesso. In caso di rottura è indispensabile la sua sostituzione prima di riutilizzare la stufa.

PULIZIA CAMERA DI COMBUSTIONE

Ogni 2 giorni si deve provvedere alla pulizia della camera combustione.

- Aprire la porta sempre a stufa spenta.
- Togliere il crogiuolo.
- Pulire aspirando la cenere accumulatasi all'interno della camera di combustione.
- Dopo la pulizia ripetere l'operazione inversa per il montaggio.

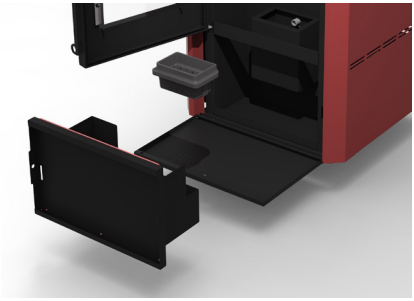
PULIZIA DEL BRACIERE

Prima di ogni accensione si deve provvedere alla pulizia del braciere.

- Aprire la porta sempre a stufa spenta.
- Togliere il braciere dalla propria sede sollevandolo, svuotarlo dalla cenere e se necessario pulire con un oggetto appuntito i fori ostruiti da incrostazioni.
- Pulire anche sotto il braciere da eventuale cenere accumulatasi al suo interno.
- La frequenza di pulizia del crogiuolo è determinata dal tipo di pellets. Prestare attenzione alla fiamma se assume toni di color rosso, è debole, o sprigiona fumo nero è sinonimo di braciere incrostato e necessita la sua pulizia.

PULIZIA CASSETTO CENERE

Il cassetto cenere se pieno va svuotato. Le ceneri vanno poste in un contenitore metallico con coperchio a tenuta, lo stesso contenitore non deve mai venire a contatto con materiali combustibili (esempio posto sopra un pavimento in legno) poiché la cenere all'interno mantiene a lungo la brace accesa. Pulire da eventuali residui di cenere anche il vano del cassetto.



PULIZIA SMS SYSTEM (per i modelli che lo hanno in dotazione)

Manutenzione Semplificata, con battifiamma estraibile per la manutenzione del 2° giro fumi, braciere estraibile e cassetto estraibile per la manutenzione ordinaria.

12. DATI TECNICI PRODOTTI
12.1 IDENTIFICAZIONE PRODOTTO

LINEA VZ S.r.l.
Via Abate Tommaso,90 - 30020 - Quarto D'Altino (VE) - Italy

Modello	XXXX
Matricola	LVZXXX-XX-XX-XX-XXXX

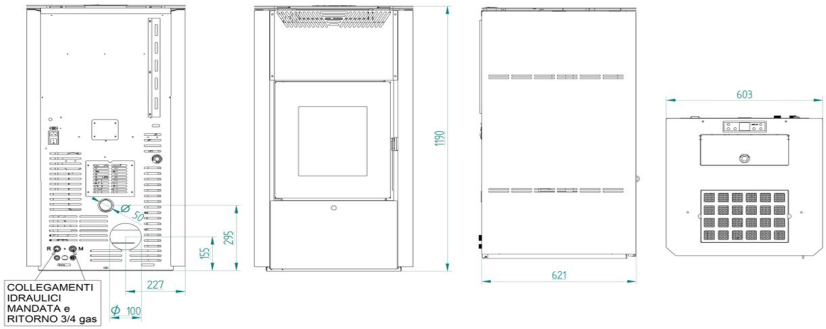
Norma di prodotto	EN 16510-1:2022, EN 16510-2-6:2022
Designazione Apparecchio	CM50
Combustibile ammesso	Pellet di Legno

P nom	kW		P part	kW	
PSH nom	kW		PSH part	kW	
PW Nom	kW		PW part	kW	
n nom	%		n part	%	
n s	%		EEI	-	
CO nom (13%O2)	mg/Nm³		CO part (13%O2)	mg/Nm³	
NO xnom (13%O2)	mg/Nm³		NO xpart (13%O2)	mg/Nm³	
OGC nom (13%O2)	mg/Nm³		OGC part (13%O2)	mg/Nm³	
PM nom (13%O2)	mg/Nm³		PM part (13%O2)	mg/Nm³	
p nom	Pa		p part	Pa	
p w	bar		s	mm	
d R	cm/mm		d S	cm/mm	
d C	cm/mm		d p	cm/mm	
d F	cm/mm		d L	cm/mm	
d B	cm/mm		d non	cm/mm	
el sB	kW		E, f	V, Hz	
el max	kW		el min	kW	
📖	-	Leggere e seguire le istruzioni per l'uso			
CE 25			Classificazione Ambientale ★★★★		

ARTICOLO	MARCATURA CE	CODICE
LVZ 003-16	LVZ 003-16	
LVZ 003-20	LVZ 003-20	
LVZ 003-24	LVZ 003-24	
LVZ 003-29	LVZ 003-29	

12.3 **LVZ 003-16**

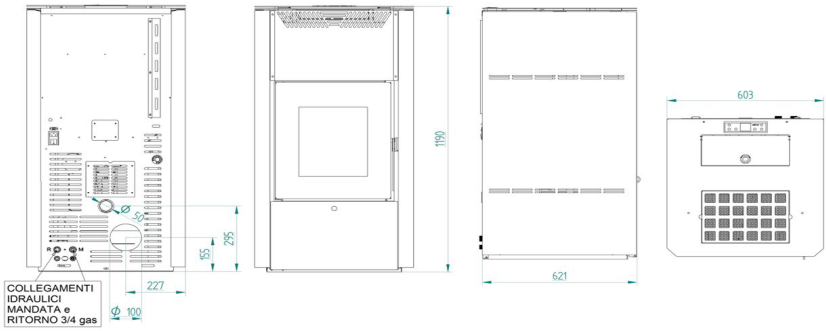
12.3.2 DISEGNO DIMENSIONALE



12.3.3 CARATTERISTICHE TECNICHE
TIPOLOGIA APPARECCHIO: B

DESCRIZIONE	VALORE
P. Nominale	16,1 [kW]
Rendimento	92 [%]
Consumo di pellet	1,8 min / 3,6 max [kg/h]
Capacità del serbatoio	50 [kg]
Autonomia max	28 [h]
Volume riscaldabile	743 [mc]
Peso	175 [kg]
Dimensioni	60x62x119 [LxPxH]
Dimensioni scarico fumi	100 [mm]
Dimensioni ingresso aria	50 [mm]
Assorbimento elettrico	0,057 max [kW]
Tensione / Frequenza	230 V / 50 Hz

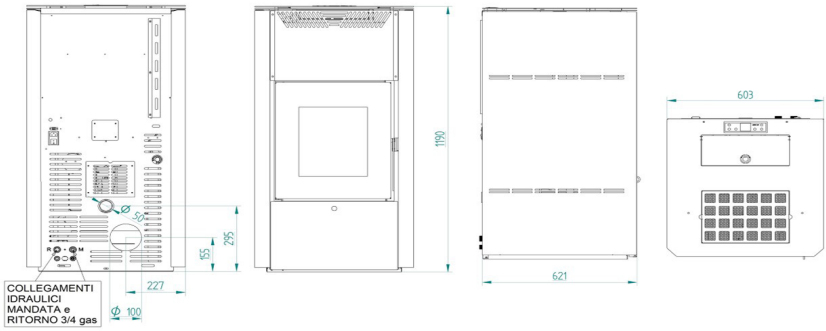
12.4 **LVZ 003-20**
12.4.2 DISEGNO DIMENSIONALE



12.4.3 CARATTERISTICHE TECNICHE
TIPOLOGIA APPARECCHIO: B

DESCRIZIONE	VALORE
P. Nominale	19,7 [kW]
Rendimento	92 [%]
Consumo di pellet	1,8 min / 5,9 max [kg/h]
Capacità del serbatoio	50 [kg]
Autonomia max	28 [h]
Volume riscaldabile	743 [mc]
Peso	175 [kg]
Dimensioni	60x62x119 [LxPxH]
Dimensioni scarico fumi	100 [mm]
Dimensioni ingresso aria	50 [mm]
Assorbimento elettrico	0,057 max [kW]
Tensione / Frequenza	230 V / 50 Hz

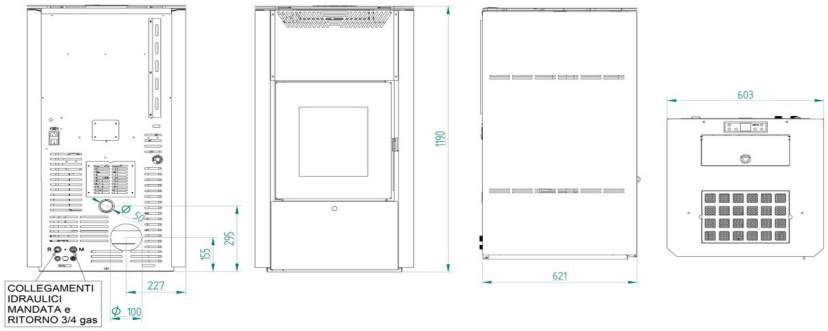
12.5 **LVZ 003-24**
12.5.2 DISEGNO DIMENSIONALE



12.5.3 CARATTERISTICHE TECNICHE
TIPOLOGIA APPARECCHIO: B

DESCRIZIONE	VALORE
P. Nominale	23,6 [kW]
Rendimento	92 [%]
Consumo di pellet	1,8 min / 5,9 max [kg/h]
Capacità del serbatoio	50 [kg]
Autonomia max	28 [h]
Volume riscaldabile	743 [mc]
Peso	175 [kg]
Dimensioni	60x62x119 [LxPxH]
Dimensioni scarico fumi	100 [mm]
Dimensioni ingresso aria	50 [mm]
Assorbimento elettrico	0,057 max [kW]
Tensione / Frequenza	230 V / 50 Hz

12.6 **LVZ 003-29**
12.6.2 DISEGNO DIMENSIONALE



12.6.3 CARATTERISTICHE TECNICHE
TIPOLOGIA APPARECCHIO: B

DESCRIZIONE	VALORE
P. Nominale	25,7 [kW]
Rendimento	92 [%]
Consumo di pellet	1,8 min / 5,9 max [kg/h]
Capacità del serbatoio	50 [kg]
Autonomia max	28 [h]
Volume riscaldabile	743 [mc]
Peso	175 [kg]
Dimensioni	60x62x119 [LxPxH]
Dimensioni scarico fumi	100 [mm]
Dimensioni ingresso aria	50 [mm]
Assorbimento elettrico	0,057 max [kW]
Tensione / Frequenza	230 V / 50 Hz

LINEA VZ Srl
Sede operativa: Via Abbate Tommaso n°90
30020 - Z.I. Quarto d'Altino - Venezia
ITALY

www.lineavz.it
info@lineavz.it

Ed. 11/2025